Sabato 30 Agosto 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

ANNO LIII ; n. 295

Direzione e Amministrazione via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 17.— Mese L. 6.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 78.— Trimestre L. 38.—

Il giro aereo d'Italia

L'arrivo a Torino

TORINO, 30. — Alle 20, alla chiusura del traguardo della terza tappa del Giro Aereo d'Italia, era giunto anche il 37 apparecchio il N. 2, pilotato dalla signorina Fumagalli, alle 17.34. La Fumagalli è stata ritardata dalla necessità di effettuare riparazioni all'ala dell'apparecchio danneggiato in seguito ad una collisione. Dei 43 apparecchi partiti ieri mattina da Venezia, 37 sono dunque giunti a Torino. Degli altri la situazione è la seguente: N. 36 Paradisi, per rottura dell'elica in volo, ha dovuto atterrare fuori campo presso Schio ed è impossibilitato a proseguire — N. 33 Di Loreto, atterrato fuori campo sull'Altipiano di Folgaria: l'aviatore potrà riparare l'apparecchio e probabilmente raggiungere domani Torino. Il N. 27 di Bonucci, dopo eseguite le riparazioni, essendosi l'apparecchio danneggiato nell'atterraggio ad Aosta potrà riprendere il volo domani. I. N. 34 di Ferdinando Lombardi si è ritirato dalla gara per panne al motore e per la rottura di un'ordinata della fusoliera nell'atterraggio a Vicenza. I. N. 12 di Colombo atterrato fuori campo in località Tonezza in Val d'Astico, non è in condizioni di proseguire. I. N. 9 di Angello, per rottura dell'apparecchio in un atterraggio fuori campo presso Biella, non potrà riprendere la gara.

1. Sacchi alle ore 10.10'27 — 2. Lusser 10.20'52 e un quinto — 3 Meleri alle 10.23' 33' e due quinti — 4. Recchio alle 10.29'13" e quattro quinti — 5. Donati alle 10.29'29" — 6. De Angeli alle 10.40'27" — 8. Liberati alle ore 10.43' e 20" — 9. Mazzotti alle 10.43'45" e un quinto — 10. Martelli alle 10.45'13" e tre quinti — 11. Miss Spooner alle ore 10.46'23" e due quinti — 12. Fouger alle 10.49'47" e due quinti — 13. Ferrarin alle 10.50'04" e un quinto — 14. Monti, alle 10.50'31" — 15. Antonini alle ore 10.52'33" e due quinti — 16. Guglielmotti alle 10.52'45"; 17. Francis Lombardi alle 10.53'19" e un quinto — 18. Gelmetti alle 10.54'44" — 19. Lana alle ore 11.12'42" — 20 Gasta Tessari alle ore 11.12'52" — 20 Brack Papa alle ore 11.14.31" — 22. Stein alle 11.21'55" — 23. Robbiano alle 11.35'25" — 24. Gastaldi alle 11.39'45" — 25. Suffo alle ore 11.54' — 26. Pellegrini alle 11.58'47" — 27. Collaiti alle 12.10'34" — 28. Fugazzola alle 12.11' — 29. Gamna alle ore 12.15'3" — 30. Sartorelli alle 12.34'29" — 31. Caprotti alle 1243'30" — 32 Nota alle ore 13.01'22'.

Gabriele d'Annunzio, in tenuta di generale d'aviazione, ha presenziato allo arrivo sul campo di Ghedi degli aviatori del Giro Aereo d'Italia. Alle 7.25, a bordo di un trimotore «Caproni», è sceso sul campo il generale Balbo. Gabriele d'Annunzio gli mosse incontro e dopo un cordialissimo saluto il Comandante e l'on. Balbo si scambiarono impressioni sui risultati del Giro Aereo.

Gabriele d'Annunzio si recò presso tutti gli apparecchi e consegnò agli aviatori un artistico fazzoletto della Reggenza del Carnaro, dal colore azzurro, recante lo stemma del Carnaro.

Il Comandante si è poi intrattenuto con Brack Papa ricordando il volo su Pola.

Tentativo di transvolare il Pacifico

TOKIO, 30. — Il pilota americano Broley ha manifestato il proposito di partire all'alba di domani accompagnato dal connazionale Gatty, ufficiale di rotta, dall'aereoporto di Kasumigaura per un volo senza scalo al disopra del Pacifico. Egli spera poter raggiungere Cacoma, nello Stato di Washington, che dista da Kasumigaura 4300 miglia.

Raccapricciante dramma dell'aria!

Un apparecchio si incendia e precipita sopra una casa!

ROCHEFORT 30. — *Un raccapricciante dramma dell'aria è avvenuto qui ieri verso le diciannove e trenta. Un aeroplano della scuola d'aviazione mentre sorvolava la città prese fuoco. Il pilota si lanciò col paracadute, ma questo non funzionò, per modo che il corpo dell'infelice andò a sfracellarsi al suolo.*

L'apparecchio in fiamme ad un certo punto piombò come un bolide sopra una casa esplodendo e comunicando il fuoco alla casa stessa. Disgraziatamente erano in casa il proprietario e la sua famiglia. Mentre egli veniva dilaniato dalla esplosione e la sua testa lanciata a parecchi metri insieme coi rottami dei mobili, la moglie ed i figli rimanevano atrocemente ustionati e feriti. Furono estratti dai rottami e trasportati all'Ospedale.

La sciagura ha destato una viva impressione di raccapriccio.

PRECIPITA E MUORE sotto gli occhi di quarantamila spettatori!

CHICAGO. 30. — *Una seconda sciagura aviatoria è venuta a funestare la settimana che si chiude oggi.*

Mentre quarantamila spettatori osservavano le acrobazie di un minuscolo apparecchio inserite nel programma delle gare aeree si è visto l'apparecchio stesso fermarsi in aria e quindi precipitare fulmineamente al suolo.

Un urlo di raccapriccio è stato emesso dall'immensa folla.

Pochi istanti dopo il pilota veniva estratto dalla carlinga ma già cadavere.

Si tratta dell'ex luogotenente dell'esercito rumeno. Fernih. il quale l'anno scorso aveva progettato un volo da Nuova York a Bucarest.

Timori di disordini comunisti in Argentina

BUENOS AIRES 30. — Da fonte ufficiale si afferma che le misure di rigore adottate dalle autorità di polizia sono intese unicamente a fronteggiare l'azione espletata dagli agitatori comunisti. Dalla stessa fonte si assicura che l'esercito, la marina e la pubblica opinione sono solidali nell'appoggiare l'autorità costituita che nonostante la vivacissima campagna condotta dall'opposizione in nessun modo pensa di usare mezzi violenti.

Negli ambienti ufficiali si dichiara che nessuna analogia vi è tra la situazione nel Perù e quella Argentina e che nel paese regna l'ordine e la libertà. ciò che non esclude che gli elementi estremisti siano nel pubblico interesse strettamente vigilati.

Un gruppo di fascisti aggredito da comunisti a Parigi

PARIGI, 30. — Ieri sera alcuni comunisti italiani hanno aggredito un gruppo di fascisti italiani. Tale Seghettini comunista, ha gravemente ferito a colpi di rivoltella il fascista Gatti ed ha ferito anche un bambino che si trovava a passare nel punto dell'aggressione. Il Seghettini è stato arrestato.

Notizie in breve

MENTRE STAVA RIPARANDO UN CAMPANELLO ELETTRICO, il lattivendolo Giacinto Bergamasco di anni 56 da Padova rimase fulminato dalla corrente elettrica.

UN CONVEGNO GALANTE è terminato poco... galantemente. La ventenne Amelia Pomu trovandosi di passaggio per Arzignano accettò di seguire in un viottolo certo Antonio Boro di 33 anni, il quale, ad un certo punto anzichè un bacio, le strappava la borsetta contenente 250 lire.

AD ASTING UN DOMATORE ENTRATO NELLA GABBIA per portare il pasto ad un branco di orsi, è stato aggredito da uno di questi. Il disgraziato dopo una furibonda lotta, durante la quale ebbe asportato il naso e le orecchie, è caduto al suolo col petto squarciato.

UNA DRAMMATICA LOTTA TRA UN AVIATORE ED UN SERPENTE è avvenuta in pieno volo nell'America. Il serpente sfuggito dalla cassa ove era chiuso, avviticchiò l'aviatore che riuscì a gran pena a divincolarsi e lanciarlo nel vuoto, riuscendo a radrizzare l'apparecchio mentre stava per fracassarsi al suolo.

PERCHE' PROPALAVA BARZELLETTE DENIGRANTI IL REGIME il commerciante Giacomo Dorai di 46 anni di Venezia, è stato per direttissima condannato a cinque mesi di reclusione e lire 500 di multa.

UN IMPRESSIONANTE DELITTO è avvenuto a Berlino. Un cantoniere ferroviario uccideva a rivoltellate una sua lontana parente. Inseguito dagli agenti avendo fatto resistenza, veniva a sua volta ucciso con 5 colpi d'arma da fuoco.

Lo sciopero dei piloti civili in Olanda

AMSTERDAM, 30. — Si è avuto oggi uno sciopero che probabilmente è il primo del genere: quello dei piloti delle aviolinee civili. In seguito ad una vertenza sorta con la Compagnia relativamente agli stipendi ai premi di assicurazione e ad alcune questioni tecniche, tutti i piloti della Compagnia, eccettuati quelli che si trovano fuori d'Olanda hanno oggi sospeso le loro attività. Nella mattinata nessun velivolo civile olandese è partito da Amsterdam nè da Rotterdam.

Nel pomeriggio in seguito ad un accordo provvisorio qualche velivolo ha fatto servizio.

La Compagnia dovrebbe iniziare il 25 settembre il servizio aereo postale con le Indie britanniche.

Eccezionali facilitazioni per chi vuol passare otto giorni a Venezia

ROMA, 30. — Tra e feste tradizionali e caratteristiche di Venezia, importantissima è la regata. Il corteo delle gondole la entusiasmante gara che segue, la partecipazione della folla, quando costituisce il compesso della coloratissima festa tutto ciò sarà offerto in visione a coloro che assisteranno al primo festival internazionale di musica.

Il Municipio di Venezia infatti ha stabilito che la regata abbia luogo non già il 31 agosto ma bensì domenica 7 settembre, giorno d'inaugurazione del festival. Dato appunto il complesso e la attrattiva delle manifestazioni che avranno luogo a Venezia dal 7 al 14 settembre, il Comitato del festival ha pensato di facilitare l'accordo con le società alberghiere l'afflusso degli amatori di musica ed è riuscita allo scopo offrendo per sole 500 lire la posibilità di vivere una settimana a Venezia in buoni alberghi, di assistere a tutti i concerti e di partecipare a quelle partecipazioni che accompagneranno il festival stesso. Se si pensa che settembre è il mese ideale per la permanza a Venezia e che a queste manifestazioni parteciperanno organismi come l'orchestra dell'Augusteo di Roma e dell'«EIAR» di Milano, il quartetto Roth, il quintetto napoletano il quartetto veneziano. I tanti Madeleine Grex. Mafalda Glavemaestri Serpini, Molinari, Botto e canro. Milde Brunazzi. Alfani Dellini ed altri moltissimi artisti, si comprende come detta combinazione abbia il carattere di vera eccezionalità. Si aggiunga inoltre che dai primi di settembre fino al 15 saranno riduzioni ferroviarie del 50 per cento da qualsiasi sazione del Regno. Per informazioni rivolgersi al comitato del festival internazionale di musica, Palazzo Ducale, Venezia.

Le esplorazioni artiche della nave «Sedova»

MOSCA, 30. — La nave spezzaghiacci sovietica «Sedova» ha terminato lo scarico sulle coste della Terra del Nord di provviste di viveri e combustibili che possono servire per un periodo di tre anni a quattro persone. Sulla prima delle isole dell'arcipelago si sta terminando la costruzione di una casa. Su un'altra isola dell'arcipelago è in costruzione una radio stazione. Questa isola è stata denominata Sergio Kamenew, in memoria del commissario del popolo per la guerra e la marina, ex comandante in capo dell'esercito rosso che ha reso servigi inapprezzabili nell'esplorazione della regione artica in qualità di presidente della commissione artica presso il consiglio dei commissari del popolo.

Grandi manovre alpine in Francia

LIONE. 30. — Le manovre alpine comprendenti 18 mila uomini circa si svolgeranno nella regione dell'alta Moriana per terminare nei dintorni di Modane sotto la direzione del generale Serrigny governatore militare di Lione.

Queste manovre avranno luogo dalla notte del primo al tre settembre inclusosenza riposo. Il partito d'attacco sarà posto sotto gli ordini del generale Dosse comandante la 27ma Divisione di fanteria sotto gli ordini del colonnello Lamson, comandante la quinta mezza brigata di cacciatori.

Una grande rivista preceduta dalla consegna delle bandiere dei cacciatori al sesto battaglione Alpini, avrà luogo a Modane il 5 settembre.

Collaborazione italo-austriaca nelle conquiste del lavoro

ROMA 30. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Graz il seguente telegramma:

«Ammirando oggi assieme al vostro rappresentante in Austria, Auriti, gli importanti lavori idro-elettrici eseguiti da Steweag con capitale e collaborazione tecnica italo- austriaca, ho avuto occasione di constatare come l'interessamento del vostro paese per lo sviluppo economico austriaco sia già da tempo entrato in una fase di pratica effettuazione. Auspicando futuri risultati alla collaborazione dell'Austria e dell'Italia prego V. E. di gradire il saluto ed il ringraziamento mio e del popolo austriaco. — Rintelen».

Il Carro di Tespi lirico in Belgio

ANVERSA 30. — Sono giunti in porto i sottomarini italiani «Balilla» e «Sciesa» inviati dal governo italiano per la settimana delle manifestazioni italiane che avranno luogo ad Anversa e a Liegi. Per tutta la giornata un foltissimo pubblico ha stazionato sulla banchina centrale del grande porto ammirando le nuovissime unità della flotta italiana. Con treno speciale è giunto il «Carro di Tespi» con gli artisti, i cori e l'orchestra della Scala per eseguire rappresentazioni straordinarie ad Anversa, Bruxelles e Liegi. Il maestro Mascagni è stato fatto segno a cordiali accoglienze. Nella popolazione belga vivissima è l'attenzione per la rappresentazione del «Carro di Tespi».

Importante scoperta archeologica in Palestina

Un'opera d'arte cananea

GERUSALEMME 29. — Gli scavi in Palestina ed in Egitto stanno attaversando un periodo che si può dire aureo. Dopo le numerose scoperte archeologiche annunziate recentemente, è ora la volta di un leone in pietra che gli scopritori assicurano sia stato scolpito quattordici secoli avanti Cristo. Si ritiene facesse parte del gruppo di quattro leoni che reggevano il trono della Dea Astoret. l'ara della quale venne distrutta tremila anni or sono dagli israeliti quando entrarono in Palestina. Secondo il dottor Alberight ed il padre Vincent che partecipano agli scavi questo leone sarebbe la statua di maggiore interesse storico ed archeologico finora scoperta in Palestina. Esso sarebbe per la sua fattura assai più notevole delle stesse Sfingi egiziane e sarebbe un saggio genuino di arte cananea della quale non abbiamo che scarsissime testimonianze dato lo zelo con cui gli israeliti distrussero tutte le statue connesse con l'idolatria.

Il «Graf Zeppelin» a Mosca

Misure eccezionali della polizia

MOSCA 30. — Grandi misure si stanno prendendo in previsione dell'arrivo del «Graf Zeppelin» previsto per il 10 settembre, soprattutto per impedire che la folla curiosissima di tutto quanto è straniero, possa invadere il campo.

Per contenere il pubblico che si prevede ascenderà a oltre centomila persone, sarà disposto tutt'intorno al campo un cordone di militi. Alla manovra di atterraggio, dato che non vi è il pilone di attacco, sono stati designati 250 uomini.

L'atterramento avverrà sul campo Frunz alla periferia di Mosca. Si prevede che il dirigibile si fermerà tre ore per permettere agli esperti russi di visitarlo minutamente.

Nuovi incidenti in Russia provocati dagli operai americani

MOSCA 30. — La «Gazzetta dei lavoratori» denunzia un nuovo gravissimo sopruso che sarebbe stato commesso dai lavoratori americani. Sembra che un operaio specializzato americano abbia preso posto su di un taxi per recarsi a 30 miglia dalla sua dimora. Con lui erano i suoi figli i quali smaniosi di guidare l'automobile insistettero presso il conducente perchè cedesse loro i comandi. Questi, seccato, avrebbe arrestato la macchina. Fra conducente e passeggieri, a quanto riferisce il giornale, è sopravvenuta una rissa e il conducente è stato scagliato dalla vettura e i due giovani americani han potuto prendersi la soddisfazione di guidare la macchina.

La «Gazzetta dei lavoratori» e l'Unione dei conducenti chiedono l'arresto dei banditi stranieri.

Impressionanti uragani sull'Inghilterra settentrionale

Il bestiame decimato

LONDRA 30. — Mentre il caldo continua ad essere soffocante nella capitale, dove il termometro oggi è salito a oltre 34 gradi, dall'Inghilterra settentrionale si hanno notizie di violenti uragani che hanno prodotto notevoli danni e hanno interrotto le comunicazioni. Lo stesso Mac Donald che era partito da Londra a bordo di un aeroplano per raggiungere il suo paese natio. Losiemouth. è stato costretto dall'uragano a far ritorno all'aerodromo di Cattercich.

Nelle prime ore della mattina sulla Scozia settentrionale si è scatenato un violentissimo temporale accompagnato da impressionanti scariche elettriche che si sono succedute per tre ore pressochè ininterrottamente con inaudito fragore.

L'uragano ha arrecato gravi danni alle coltivazioni. Gli armenti hanno sofferto moltissimo della grave perturbazione atmosferica. Nella regione colpita il bestiame è stato decimato. Inoltre cessate le scariche elettriche si sono visti centinaia di salmoni galleggiare nelle acque uccisi.

Undici case in fiamme

MOUTIERS (Tarantasia) 30. — Questa notte nel centro della città è scoppiato un incendio che essendo le case molto addossate si è rapidamente esteso. Undici case sono rimaste completamente distrutte e molte altre gravemente danneggiate. Più di 30 fanciulli sono rimasti senza ricovero.

L'incendio sembra sia stato provocato da un corto circuito.

Il castello di Born distrutto da un incendio

SITTARD (Paesi Bassi) 30. — Un violentissimo incendio ha distrutto il monumentale castello di Born, appartenente al barone Barbon de Rostera, e ciò nonostante gli sforzi fatti dai proprietari di Sittard e dei paesi vicini per circoscrivere le fiamme.

Il castello costruito nel XVII secolo e restaurato pochi anni or sono, era uno dei più antichi dei Paesi Bassi e conteneva raccolte di mobili e oggetti antichi. I danni si valutano a 150 mila fiorini.

I minatori francesi chiedono aumento di paga e concessione di vacanze

Carmaux, 300. — Nel corso di due riunioni tenute da diversi gruppi di minatori è stato votato all'unanimità un ordine del giorno col quale si chiedono aumenti di paga in conseguenza dell'aumentato costo della vita, nonchè la concessione di un periodo di vacanze pagato. E' stata prospettata la possibilità dell'astensione dal lavoro se per il 15 settembre i desiderata dei minatori non saranno stati accolti.

Per la storia del Friuli

I "poveri orbi di Muzzana,,

(Episodio d'infernale crudelta' in Friuli durante la guerra della Lega di Cambrai)

(Da una lettera del chiarissimo prof. Giovanni Forgiarini)

Egregio amico,

Ella mi domanda notizie circa gli accecati di Muzzana, dei quali trovo casualmente qualche cenno.

«I poveri orbi di Muzzana» come dicevano i Magistrati della Repubblica Veneta sono i dolorosi protagonisti di un orrendo delitto di guerra, dirò meglio le vittime del furore croato acceso dal conte Cristoforo Frangipane nel periodo della lotta tra Venezia e la Casa d'Asburgo nei primi decenni del '500.

L'episodio miserando entra nel quadro degli avvenimenti che si svolsero durante l'assedio e la difesa di Osoppo, e precisamente dal febbraio all'aprile tra il giovedì grasso e il giovedì santo del 1514. Io ho avuto occasione di occuparmene quando preparavo i documenti per la storia di Girolamo Savorgnano e dell'assedio, che è stato cagione per cui fu conservata la Patria tutta al dominio della Serenissima. «Osopi defensio totius Patriae» ecc.

Ma poi quel lavoro rimase in tronco. Ad ogni modo, ecco che cosa io le posso dire in proposito di quei «poveri orbi»: il fatto del loro accecamento è narrato da parecchi storici.

Verso la fine del 1513 le truppe di Massimiliano I guidate dai Frangipane avevano invaso il Friuli e lo taglieggiavano e lo depradavano barbaramente, secondo il loro costume: Avvenne che una piccola pattuglia di croati fu mandata a Muzzana del Turgnano allo scopo di requisire del fieno per gli invasori. I contadini di quella terra si rifiutarono: scoppiò una zuffa, e due soldati croati rimasero massacrati. Il Frangipane comandò subito che il paese ribelle fosse occupato dai suoi, accorsi in gran numero, che fossero arrestati parecchi degli abitanti, e incatenati, l'uno dietro l'altro, tratti a Gemona dove attendere la sentenza.

Intanto si era iniziato l'assedio di Osoppo e il Frangipane era al campo, ma aveva il quartiere generale a Gemona. La sentenza venne e fu proprio croata: si strappassero i due occhi alla metà degli arrestati, uno solo all'altra metà, perchè questa potesse riaccompagnare a casa i disgraziati compaesani.

Eseguito l'orrendo supplizio a Gemona, i poveri occhi ancor sanguinanti furono raccolti in un bacile e portati al campo di Osoppo, perchè il conte voleva accertarsi «de visu» che l'esempio tremendo era stato dato e ogni tentativo di ribellione soffocato per sempre. I miseri furono rimandati a Muzzana, e quelli, s'intende che sopravvissero allo scempio passarono attraverso i borghi e le ville del Friuli, spettacolo miserando, oggetto di pietà e di terrore per i sudditi di San Marco.

Passarono anche per Udine; e uno dei cronisti di Udine più famosi il vide co' suoi occhi sotto i portici di Mercato Vecchio e potè notare che ancora dalle loro vuote occhiaie colava il sangue. Era Gregorio Amasco. Tutti gli scrittori contemporanei riportarono il truce misfatto, e noi non possiamo dubitarne.

Le dico francamente che sul punto di doverlo ricordare in succinto, sia pure, ma con certezza, in un lavoro documentato come era quello a cui attendevo sono stato colto, in un momento di dubbio, da una certa esitazione: che i particolari, così crudeli e così veri, non fossero alterati dalle fantasie commosse e turbate (l'Amaseo, in particolare fu un umanista, un maestro; e gli altri che vennero dopo, avessero ripetuto il racconto sulla fede del dotto udinese.

Per queste esitazioni mi diedi a studiare i documenti dell'archivio dei Frari ed a seguire i poveri orbi di Muzzana, nel loro doloroso viaggio, a seguirli passo passo in quell'anno e in molti anni successivi nelle relazioni dei luogotenenti e dei Podestà e dei condottieri, Veneti, e nei provvedimenti dei magistrati di Venezia. Questi documenti confermano integralmente la narrazione dei cronisti e provano in modo irrefutabile la loro verità. Vanno anzi più in là. Non solo i poveri contadini di Muzzana furono sottoposti dal Frangipane al barbaro supplizio, ma molti e molti altri ancora. Spigolerò qualche notizia tra le carte.

Il dì 5 di giugno di quello stesso anno 1514 il conte Crist. Frangipane cadde in una imboscata tesagli dalle truppe venete al comando del capitano Gio. Vittori e fu fatto prigioniero nei pressi di Marano. Fu trasportato a Venezia e chiuso nelle prigioni di Stato (Toresella). Molti personaggi di gran conto s'interessarono per ottenere la sua liberazione, fra questi S.S. Leone X, nientemeno! Quello che pensavano i signori veneziani dell'Opera del Santo Padre in favore del conte croato è detto nel rapporto del cardinale Pietro Bembo in data 18 novembre 1514: «alla lettura del brieve del co. Cristoforo si risentivano tutti assai dicendosi che V. Santità procura la liberation del maggior diavolo il più crudele uomo che vivesse oggidì, affermandomi che mai questo Stato non ebbe inimico più acerbo, più infesto, più grave di lui et che tutta questa città aveva le chiese sue et i ponti et i partichi pieni di ciechi et di monchi fatti da lui e che così prigione com'è minaccia superbissimamente questa Signoria».

Così nel buon lavoro del conte Luigi Frangipane. «Vita militare e politica di Cr. Frangipane», Udine, Del Bianco, 1904 pag. 6.

E per tornare ai poveri orbi di Muzzana basta leggere la versione del doloroso episodio tramandataci da Don Sebast. Mullione nel suo «Cronicon Glemonense ab anno MCCC ad annum MDXVII (Udine Seitz - 1877), pubblicata a cura dell'abate don Valentino Baldissera (Nozze Gropplero-Concato) p. 16 - Dicembre . 22 febbraio 1514.

Il Mullione è contemporaneo e degno di fede.

* * *

I Miseri di Muzzana imploravano la carità del Senato per il loro sostentamento e dopo di essere più volte tornati invano a bussare alla porta dei luogotenenti di Udine si recarono a Venezia a ingrossare il numero di quei disgraziati «orbi e monchi» che tendevano la mano sui ponti, per le calli, dinanzi alle porte delle chiese. Il Senato provvide. Nei Misti N. 43 Decreta Decemviratus (Arch. di Stato di Venezia, Frari) in data 22 agosto 1516 c'è la deliberazione che trascrivo integralmente:

Capita. Die XXII Augusti in consilio X cum additione. «Si come è cosa degna di severa consideratione et non senza nota pubblica veder quelli poveri fedelissimi nostri della Patria del Friuli a chi (ai quali) questo superior tempo furono cavati i ochi per li inimici nostri apresso Maran, andar mendicando per questa nostra città per le strade, sopra le porte dele Chiesie et a le case di Zentilhomini et citadini nostri, cossì è cosa conveniente à la gratitudine del Stato nostro proveder al viver de questi miseri et benemeriti, per dar bon exemplo ad altri et per servar l'instituto in ogni tempo servato da li progenitori nostri: però Landava parte: che per auctorità di questo conselo a li prefati poveri i quali erano 54 et al presente sonno restati per quanto si intende 45 solamente, sia proveduto del victo et vestito loro nel modo infrascripto, qual per esser universale et in molti distribuito non sarà molto oneroso: videlizet: che il logotenente de la Patria del Friuli habi questo carrico et gravesa di far dar ducati do al mese per cadauno di prediotì in vita sua, qual siano per le spese, vestir et calsar dell calamitosi soprascritti finchè viveranno: et tal piccola ma necessaria gravesa sia distribuita per tutte le ville de la Patria del Friul per l'extimo de quelle aver per la taxe et che sia concesso a dicto luogotenente che debi exeguir cum ogni accurata diligentia et integrità ac etiam celerità per modo che presto e ben habi el debito affecto la presente deliberatione. Facta veramente la dicta distributione. s'ano mandati i dicti poveri a le case sue ita che non possino più mendicar in questa città nostra».

Non si creda che le cose siano procedute diritte e spedite, come parrebbe dai documenti: la Repubblica aveva anch'essa la sua burocrazia e «li poverelli orbi» dovevano mangiare e vestirsi tutti i giorni. E' interessante rilevare come il dì 27 di aprile del 1518 (Capi del cons. di X - lettere. Filza N. 18, anno 1518) si scrive dalla capitale al Luogotenente di Udine che i miserabili orbi di Muzzana erano tornati di nuovo a Venezia «a la presentia de li Capi del Conselo nostro di X» a lamentarsi perchè, nonostante le delibere di esso Consiglio comunicate con lettere speciali al Luogotenente del Friuli, non era stato per essi provveduto «contro la mente de dicto Conselo». L'ultima deliberazione del quale a favore degli sventurati orbi friulani di Muzzana datava dal 22 agosto 1516 e parecchie lettere erano partite da Venezia per Udine allo scopo che le deliberazioni del Consiglio dei X fossero osservate. Onde, nel citato 17 aprile 1518, committono di nuovo al Luogotenente «cun dicti capi del conselo nostro del X che debiate al tuto exeguir et perchè sia exeguita la parte et lelixeration supradicta in omnibus et ad unquem: ac pariter le lettere consequenter scripte per la execution de quella, si che dicti calamitosi orbi sieno satisfacti etiam de quello abdietro haver per el preterito come etiam del futuro pagamento de tempo in tempo, per modo che possino viver nè abino più causa de venir de qui, che saria cun singolar displicentia nostra: et in questo usate la vostra solita prudentia et obedientia».

Perchè poi, mio ottimo amico, un così nobile provvedimento preso a due anni di distanza e più (1514, 2 marzo-1516, 22 agosto) non fosse stato eseguito dopo anni dopo, e i «calamitosi orbi di Muzzana» tornassero a Venezia a domandar pietà, è una di quelle questioni che afferrano lo storico e lo costringono tra i dubbi e le ricerche. Chi sa risolverle bene, scrive la storia. Dubitare dell'autorità e della forza della Repubblica appena uscita vittoriosa dala tremenda guerra che aveva suscitato la lega di Cambrai, dubitare della fede e della obbedienza dei luogotenenti devoti per la vita e per la morte al Dominio, gettare la colpa, come ho fatto io, più sulla burocrazia, sono cose che o non possono passare per la mente o si dicono per ridere come il noto adagio: «Piove, Governo ladro!». La causa ci deve essere e deve essere ricercata, se non vado errato, nelle condizioni miserrime del nostro paese nei primi due decenni del '500, fra le guerre e le devastazioni che ne conseguirono; guerre devastazioni, eccidi che annientavano, forse è la vera parola, economicamente e demograficamente la Patria. Non c'è paese che non abbia sofferto tanto quanto il nostro per la fedeltà a San Marco una volta, per la fedeltà all'Italia nei nostri giorni. E forse deve essere ricercata negli infiniti privilegi cittadini e nobileschi: privilegi che la Repubblica credette opportuno di conservare integralmente, con danno enorme del paese e con le conseguenze che tutti sanno alla distanza di tre secoli.

Per finire, dirò che ai poveri orbi di Muzzana fu provveduto nei modi stabiliti dalla deliberazione del X, 22 agosto 1516. E questo desumo da un ricorso fatto dalla città di Monfalcone in data novembre 1519 e della relazione che ne fece alla Signoria il Luogotenente Lazzaro Mocenigo il 29 dello stesso mese (Prov. sopra Feudi - lettere del Luogotenente di Udine ai capi del X. N. 169). Dalla relazione del Mocenigo si comprende che Monfalcone da 50 fuochi o famiglie nel 1514, ridotta a 20 famiglie nel 1519 non può sopportare il peso per lei enorme dei pochi spiccioli che deve pagare agli orbi di Muzzana, giusta la deliberazione del X, 22 agosto 1516. «La causa veramente perchè sono astrecti a questa contribuzione d'orbi è solum per deliberation et parte presa in questo Excmo Consiglio di X che angariza tutti li fuogi di questa Patria per la lor portion o la contribution di tal angaria. Et essendo Monfalchon territorio di questa Patria, convengono etiam loro essere astretti a tal pagamento et angaria per la rata del lor fuogo».

Forse c'era di mezzo anche qualche vizio di forma nella deliberazione del X sulla contribuzione imposta. Ma di questo non vale la pena di occuparsi.

Cercena, agosto 1930 - VIII.

GIOVANNI FORGIARINI

CRONACA CITTADINA

Un milione e duecentomila lire per la ricostruzione del ponte di Buttrio

Giorni or sono, ha avuto luogo a Trieste, nella sala dei Rettori della Provincia triestina, la seconda riunione dei Presidi delle Provincie di Udine e di Gorizia con l'intervento del Capo dell'Azienda autonoma stradale comm. D'Orlando, per continuare la discussione in merito e una via di comunicazione rapida e agevole fra Trieste, Gorizia e Udine.

Apprendiamo ora con vivo piacere che a S. E. il Prefetto di Gorizia, comm. avvocato Sergio Dompieri, è pervenuto un telegramma con cui gli si comunica ufficialmente che il Governo ha contributo con lire 1.200.000 per il ripristino del ponte di Butrio, il quale da tempo era divenuto impraticabile.

In attesa dell'autotreno del grano

Come abbiamo già annunciato, l'autotreno del grano farà il suo ingresso in Friuli il giorno 27 settembre e sosterà nei seguenti luoghi:

27 settembre, Pordenone dalle 12 alle 14 e Codroipo dalle 16 alle 18 — 28 settembre Udine dalle 8 alle 20 — 29 settembre Cividale dalle 8 alle 10.

L'autotreno proseguirà quindi per la Venezia Giulia; nel ritorno farà altre due tappe nel Friuli e cioè 4 ottobre Palmanova dalle 17.30 alle 20 — 5 ottobre Latisana dalle 9 alle 11.

Uno «stand» è riservato alla Provincia; per la nostra, la Cattedra ambulante di agricoltura sta allestendo il materiale da esporre.

A Udine l'autotreno sosterà sicuramente in piazza Umberto I. Per l'occasione vi saranno ribassi ferroviari e facilitazioni per il trasporto con autocarri.

Allo scopo di far coincidere la manifestazione zootecnica, con la giornata dell'autotreno del grano che per Pordenone è fissata il giorno di sabato 27 settembre, il nono mercato concorso di tori e torelli di razza bigio del piano, è anticipato di una settimana sull'avviso pubblicato giorni fa.

Cosi' a Pordenone il 27 settembre alle ore 8 si farà la manifestazione zootecnica e dalle 11.30 alle 14 vi sarà la visita dell'autotreno del grano.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte Lucia Micoli Toscano nata contessa Caiselli: avv. Angelo Feruglio lire 10.

SOCIETA' INFANZIA — In morte dott. Giacomo Canciani: Gino Massi lire 10. — In morte del dott. Giacomo Canciani: Luigi Pantarotto 25.

CASA DI RICOVERO — In morte Ida Camavitto: Martini Massimiliano lire 10; Guglielmo di Santolo lire 10; Ditta Luigi del Fabbro e C. lire 10 — In morte Lucia Micoli Toscano nata co. Caiselli: Lucio de Gleria lire 10.

— In morte di Ida Camavitto: Dorta e Fantini 10 — In morte del dott. Giacomo Canciani: Dorta e Fantini 10.

SCUOLA e FAMIGLIA. — In morte Ida Camavitto: Massimiliano Martini 10.

SOCIETA' ZOOFILA FRIULANA. — In morte di Lucia Micoli Toscano nata co. Caiselli: Ninetta Grassi di Gaspero 50; co. Francesco Ezio Gropplero 50.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del dott. Giacomo Canciani: ing. Giacomo Cantoni e Famiglia 50.

Nel Libro d'oro della «Dante Alighieri»

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto dott. Giacomo Canciani:

Hanno versato la quota di lire 10: senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino, Valentinis dr. Marcello, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Marchettano cav. prof. Enrico, Miotti comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torso cb. cav. Alessandro, Tullio on. co. comm. Francesco, Mizzau cav. Giuseppe, Giacomelli dott. Guido, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Volpe dott. Antonio, Capsoni cav. dott. Urbano, Vuga dr. Renzo, Roiatti cav. dott. Gino, Berthod cav. prof. Flavio, Menazzi Enrico. Totale lire 210. La sottoscrizione continua.

M. V. S. N.

63. Battaglione CC. NN.

Tutti i Militi appartenenti al Plotone Comando della I Compagnia di Udine-Pradamano, dovranno presentarsi in divisa, domani, domenica alle ore 7.30 precise alla Caserma Valvason.

I Militi di Pozzuolo e Terenzano pure appartenenti al Plotone Comando, dovranno presentarsi in divisa domenica 31 corr. alle ore 8.30 a Pozzuolo — Comando del Manipolo.

I Militi di Udine quindi raggiungeranno Pozzuolo in bicicletta alle 8.45. apero 50.

Comando D.A.T. - Udine

Domani dovranno presentarsi alle ore 8 ant. sul Piazzale del Castello:

Tutti i Militi anziani ed i premilitari appartenenti alle Batterie C. A. 121.a 122.a, 123.a e 124.a

Gli appartenenti all'organico del Comando D. A. T.

Gli ufficiali delle Batterie e del Comando D. A. T. L'adunata ha speciale importanza, dovendosi passare in rassegna coloro che interverranno alla Scuola tiro.

Novena alla Basilica delle Grazie

Questa sera (sabato 30 agosto) alla Basilica delle Grazie, avrà inizio una novena di preparazione per la festa della Natività della Madonna, festa che ricorre il giorno 8 settembre.

La novena sarà tenuta ogni sera alle ore 19.30 e vi predicherà il bravo oratore Don Ugo Masotti.

La solennita' di San Lodovico alla chiesa dei Cappuccini

Domani, domenica 31 agosto, ricorre la solennità del patrono del Terz'Ordine Francescano: S. Lodovico re di Francia.

Alla mattina alle ore 7 verrà celebrata la Messa con cantici e comunione generale, alla sera alle ore 5, un distinto oratore intesserà il panegirico del Santo. Seguirà poi la Benedizione Eucaristica.

Gli esami di riparazione all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Gli esami di riparazione in tutte le classi sia per la promozione che per l'ammissione, avranno inizio il giorno di martedì 16 settembre all'ora e con l'ordine segnati nell'albo dell'Istituto.

Le candidate che intendono presentarsi per la prima volta agli esami di ammissione o di idoneità devono presentare l'istanza in carta legale e i documenti di rito entro il 5 settembre e devono inoltre giustificare l'assenza dagli esami nella sessione estiva.

Un artistico cofano in ferro battuto

In una grande vetrina del negozio Basevi è esposto, ed attira l'attenzione del pubblico, un magnifico cofano in ferro battuto, squisita opera d'arte ideata ed eseguita dall'artigiano concittadino Antonio dell'Oste, che in lavori consimili ha saputo affermarsi anche altre volte.

Ricordiamo un cofano per l'Associazione Mutilati che venne ammirato da S. M. il Re, la lucerna a Romano Mussolini ed un cofano che venne portato al Rifugio Monumento Monte Nero.

Il lavoro esposto nel negozio Basevi è destinato a Bolzano; l'artistico cofano verrà portato ai piedi del monumento al martire degli Alpini, Cesare Battisti, ed in esso verrà posto il volume in cui i visitatori apporranno le loro firme.

Non tentiamo una minuziosa descrizione di questo bel lavoro di dell'Oste; consigliamo il pubblico ad osservarlo attentamente e tutti dovranno rilevare la finezza la precisione scrupolosa anche nei più minuziosi particolari. Stupisce, ad esempio, la bellezza dell'aquila che stringe fra gli artigli i capi di una lunga corda alpina la quale, dopo esser passata a cingere un fascio di alpenstoks sormontata dalla picozza, si dilunga nella parte superiore del cofano per finire ai lati.

Quest'opera è fatta per spontanea sottoscrizione di tutti gli Alpini in congedo ed in servizio, colla quota minima di 20 centesimi, e poichè il cofano rimarrà qui fino alla venuta di S. E. Manaresi, stabilita per il prossimo Ottobre, nella Sede della Sezione di Udine dell'A. N. A. (Via Manin) gli Alpini ed i simpatizzanti troveranno a loro disposizione i fogli per la sottoscrizione.

VITA MILITARE

Chiamata di controllo delle classi 1901-02-03-04

Il «Giornale Militare» pubblica una circolare del Ministero della Guerra relativa alla chiamata di controllo per i sottufficiali e militari di truppa in congedo, delle classi 1901, 1902, 1903 e 1904 di tutte le armi corpi e specialità, qualunque sia il loro originario obbligo di ferma e anche se non avranno prestato alcun servizio di leva.

Le presentazioni dovranno avvenire soltanto per una domenica, presso il Comando del distretto militare nei comuni sedi di distretto, presso uno dei comandi militari locali nei comuni di comando di truppa, retto da ufficiale, dinanzi a ufficiali inferiori in servizio permanente effettivo, all'uopo incaricati negli altri comuni.

La circolare ricorda le punizioni per gli inadempienti nonchè l'obbligo della denuncia di titoli di studio per tutti coloro che ne sono in possesso.

Per gli ufficiali che lasciano l'Esercito dopo quarantanni di servizio

Le «Forze Armate» pubblicano:

«S. E. il Capo del Governo ha fatto studiare dal Ministro della Guerra e ha approvato, nelle linee generali, alcuni provvedimenti intesi a riconoscere il collocamnto e il trattamento di posizione ausiliaria degli ufficiali in servizio permanente effettivo, che lasciano le file dopo 40 anni di servizio, con particolare riguardo ai colonnelli che hanno lodevolmente e per tre mesi almeno comandato un reggimento in guerra».

E' questa una nuova prova del grande interessamento del Capo del Governo per tutto ciò che si attiene all'Esercito ed a coloro che vi hanno prestato lungo onorevole servizio.

Corsi allievi ufficiali di complemento

Con circolare pubblicata dal «Giornale Militare» viene stabilito che i normali corsi allievi ufficiali di complemento, per le varie armi e specialità abbiano inizio il primo ottobre prossimo ventura. Si svolgeranno: per la fanteria presso le scuole di Moncalieri, Spoleto, Salerno e Palermo; per i bersaglieri presso la scuola di Milano; per la cavalleria presso la scuola di Pinerolo; per l'artiglieria da campagna e a cavallo presso le scuole di Brà, Pola e Lucca; per l'artiglieria pesante campale, costa e controaerea presso la scuola di Pola; per il genio zappatori e minatori, telegrafisti, radiotelegrafisti, pontieri e lagunari presso la scuola di Venezia.

La durata dei corsi è stata portata a sette mesi. Le domande di ammissione dovranno essere presentate non oltre il 30 settembre entrante.

DIFFIDA

L'inabilitato DANIELE ZANNIER fu Daniele di San Vito al Tagliamento essendo inabilitato non può ordinare lavori ne comunque contrarre debiti anche temporanei senza il preventivo consenso scritto del curatore sig. SENECA GIUSEPPE.

Chi riterrà di fare credito al predetto Zannier non potrà pretendere in nessuna maniera il pagamento delle merci fornite o dei lavori eseguiti.

Il Curatore
GIUSEPPE SENECA

UDINE li [illegible] 1930.

Norme per gli Ufficiali in congedo

Iscrizioni - Libretti - Facilitazioni

Il Gruppo Udine dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, ci prega di pubblicare:

1. — Si rende noto che gli iscritti dell'«Unuci» sono iscritti d'ufficio anche alla relativa Opera di assistenza. Le due iscrizioni sono inscindibili; e, come tutti gli ufficiali in servizio permanente effettivo sono obbligati a versare lire 100 per il patrimonio dell'Unione militare, così tutti gli iscritti all'«Unuci» sono obbligati a versare lire 100 per il patrimonio della relativa Opera di assistenza (più lire tre per il relativo certificato definitivo).

Tutti gli ufficiali che hanno ricevuto l'avviso dell'iscrizione di ufficio all'«Unuci», tutti quelli che hanno l'obbligo della iscrizione (cioè gli ufficiali superiori ed inferiori di complemento, della posizione ausiliaria, del congedo provvisorio e della riserva) ed anche coloro che non avendone l'obbligo, desiderano esservi inscritti a domanda, sono tenuti a presentare senza ritardo i documenti prescritti (tre fotografie in abito civile formato 6x9 senza cappello e firmate sul recto; di riempire l'apposito modulo notiziario in duplice copia e di firmare l'intercalare di tessera di riconoscimento. L'importo da versare è di lire 31, cioè 7 per la tessera ed il distintivo e 24 per il talloncino color verde. Il distintivo è valido per un tempo indeterminato.

Gli ufficiali in congedo che hanno l'obbligo dell'iscrizione e che non ottemperino ai loro doveri entro un mese dalla partecipazione loro fatta dell'iscrizione d'ufficio, sono privati di ogni beneficio per un periodo di un anno, senza pregiudizio dei provvedimenti disciplinari che la presidenza di Roma prenderà. Gli iscritti devono comunicare eventuali cambiamenti di residenza e l'indirizzo per ricevere regolarmente i bollettini d'informazioni e le comunicazioni del Gruppo.

2. — Si avvertono gli interessati che sono giunti da Roma e sono già pronti i nuovi talloncini da applicare alle tessere di riconoscimento dell'«Unuci» per l'anno finanziario in corso (1 luglio 1930-30 giugno 1931) e che il relativo prezzo è quest'anno di lire 24.

E' noto che la tessera dell'«Unuci» ha valore come carta d'identità e serve anche come carta per il turismo alpino, per oltrepassare il limite di sbarramento di polizia e per il riconoscimento per le operazioni delle RR. Poste, purchè sia munita del suindicato talloncino.

3. — Si ricorda pure che tutti gli inscritti in regola con i versamenti hanno diritto di ottenere il libretto ferroviario (questo Gruppo ne ha già distribuiti 230) facendone domanda su apposito modulo e inviando due fotografie 6x9 firmate sul recto e versando il relativo importo (lire 26 per gli ufficiali della riserva e 46 per quelli di complemento).

Si tenga ben presente che mentre il cartoncino con la fotografia del libretto ferroviario serve per un tempo indeterminato il relativo fascicoletto dei dodici biglietti, invece è valido soltanto per un anno solare (1 gennaio-31 dicembre). I biglietti danno diritto alla riduzione del 50 per cento su qualunque percorso per i posti di prima e seconda classe.

4. — L'ufficio del Gruppo, sito in via Piave 1-b (palazzo Pontoni nelle vicinanze del teatro Cecchini) è aperto tutti i giorni feriali dalle 9.30-12 e 16-18.30.

Beneficenza

Congregazione di Carità — In morte del cav. dott. Domenico Calligaris: Italia e Giulia Busolini lire 20.

— In morte di Angelo Bott s.: Maria Daniotti e famiglia lire 10.

— In morte di Cum Maria ved. Del Bo: famiglia Pascoli lire 10.

— In morte di Elisabetta ved. Alessi Reana: famiglia A. Loschi lire 10.

CRONACA MESTA

Imponenti onoranze funebri alla salma di Lucia Micoli Toscano

Ieri nel pomeriggio giunse da Gorizia la salma della compianta nobildonna Lucia Micoli Toscano e la accompagnò al Camposanto un lunghissimo imponente corteo di signore, di autorità, di cittadini e di comprovinciali. Giacchè il lutto così repentino e così acerbo che ha colpito la casa Micoli Toscano e ha strappato dall'affetto e dalla considerazione di quanti conobbero la gentile ed eletta Signora, è stato profondamente sentito non soltanto nella nostra città, ma anche in Provincia, tanto che nella interminabile colonna di persone che seguivano il feretro, abbiamo notato parecchi intervenuti dai paesi di Morazzo, di San Vito al Torre, di Castions, di Zoppola, di Valvasone, di Orcenico, di Casarsa e poi da Pordenone, da San Vito al Tagliamento, da Ovaro, da Mione e da altri paesi ancora. Un vero plebiscito di cordoglio.

CORONE DI FIORI

L'ora per le onoranze funebri è fissata alle 17, a porta Aquileia. Ma già molto tempo prima una folla di gente va adunandosi sotto il viale e vengono portate le corone.

Ve ne sono decine, in fiori freschi, palme con dediche affettuose verso l'Estinta che fu per tutti amorevole pietoso angelo di carità e di conforto.

Notiamo: Gianni alla sua adorata Lucia; Franco Editta e Carletto Caiselli; Renza e Gina alla cara Lucia; I cugini Zoppola Gambara; Mary e Giuliana alla cara Lucia; Bice ed Elisa alla cara Lucia; Antonio e Carla; Riccardo e Angelina; famiglia Desinano; Merchi e Sartogo alla loro amatissima padrona; Consiglio direzione della Banca del Friuli; I nipoti Vergottini alla cara zia; Teresa Rubini a Lucia carissima; Latteria Castions di Zoppola; Fabio e Anna; Il personale di servizio; Gino ed Elodia di Caporiacco; Alessandro ed Aurelia del Torso; I nipoti Caiselli alla cara zia; Le cugine Disnan; Francesco Locatelli e famiglia Alfredo Rizzi; Bortolo e Nicolò; Fascio e istituzioni politiche di Zoppola; Comune di Zoppola; Azienda di Cortello; con grande affetto Miki alla cara zia — e altre, altre ancora.

Sono stati disposti due tavoli per le firme ed i fogli si sono venuti rapidamente riempiendo di nomi.

Sono presenti le più cospicue personalità udinesi.

GLI INTERVENUTI

Vediamo il vice prefetto comm. Bianco, il preside della Provincia on. prof. comm. Asquini, S. E. l'on. Leicht, on. Gino di Caporiacco podestà di Udine, co. Giovanni Gropplero vice podestà di Udine, gr. uff. dott. Domenico Rubini, G. B. De Franceschi, Faustino Bovis, Giuseppe Luchini, Fiorello Cimenti tutti di Mione; avv. Eugenio Linussa, cav. G. Zavagna, G. B. Spezzotti anche per il padre S. E. Luigi Spezzotti, ing. Massimiliano Orgnani in proprio e per l'Istituto friulano orfani di guerra, dott. Giuseppe Celotti, avv. conte Gustavo Colombatti anche per il geometra A. Locatelli, cav. dott. Giulio Cesare, dott. comm. Antonio Gardi segretario capo del Comune di Udine, rag. Giacomo D'Andrea, Enrico Taurian di Murlis (Zoppola), Francesco Ezio Gropplero, don Fortunato Cucchiaro cappellano di Mione, cap. Luigi Bonanni, avv. Umberto de Poloni, dott. Carlo Valentinis anche per la sorella ed il cognato assenti, Fabio Someda, Giovanni Morelli de Rossi anche per la moglie, G. Sello, rag. Maurizio Scoccimarro, Giuseppe Micoli, Ilio Petronio, ing. O. Tosolini, geometra Riccardo Cardoni, ing. Giorgio Liccaro, dott. Domenico Manini, rag. Giuseppe Del Bianco anche per il padre comm. prof. Ercole Carletti, co. Carlo di Prampero, avv. Secondo Zanuttini, co. Enrico de Brandis, prof. cav. uff. Enrico Marchettano, dott. Jachen Dorta, dott. Tullio Cigaina.

E poi ancora: col. cav. uff. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro, Camillo Malignani, ing. Errera, co. Francesco Gropplero, ing. Petz, gr. uff. Pico, Filomeno Vitale, cav. Villoresi, co. Giuliano di Caporiacco, dott. Zanon, dott. Giaccone, cav. rag. Silvio Moro, comm. rag. Miotti direttore Centrale della Banca del Friuli anche per S. E. l'on. Morpurgo; cav. uff. rag. Ferrini direttore della Cassa di Risparmio, avv. Secondo Zanuttini, co. de Brandis, rag. Caldana, rag. Conte, rag. Amato, co. Luciano del Torso, arch. Miani, ispettore scolastico cav. Toneatto, Orazio Lestuzzi, rag. Migliorini, ing. cav. Lescovich, co. Caiselli; co. Giacomo di Prampero, Cotterli Pietro per sè e impiegati dell'Unione industriale fascista, col. Luigi Paladini, Angelo Tonini, dott. Gino Volpi Ghirardini, co. Giulio di Strassoldo, dott. Emilio Zacchi di Pordenone, co. Francesco di Zoppola, prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo, dott. Bonaldo Muratti, comm. Alberto Calligaris, avv. Luigi Canciani, cap. Emilio Stafferi, dott. Paolo Marzuttini, dott. cav. Mario Muratori, Mario Pecile, co. Andrea Gropplero, co. Enrico del Torso, col. Italico Rubbazzer, gen. medico Michieli Zignoni, dott. Marcello Valentinis, Girolamo D'Aronco, co. Antonino di Colloredo Mels, dottor Dall'Acqua, e altri e altri ancora; il Comune di Zoppola rappresentato dal sig. Angelo Coassin e dal segretario comunale sig. Luigi Coletti.

* * *

Molte le signore in gramaglie. Vediamo: co. Bianca di Prampero, Emma Rubini Marcotti, Anna Gonano Asquini, Amelia Gonano Grillo, Giulia Broili, Camilla Pecile Kechler, Angela Denti Pecile, Caterina Muratti, Cecilia Muratti Florio, Fanny Luzzatto anche per il fratello dott. Oscar, Ines Celotti Canciani, Fides Celotti, Vittoria Perretti di Prampero, Carla e Bice Locatelli, co. Elisa de Puppi, co. Agnese de Puppi, co. Teresa d'Attimis del Mestri, co. Adele Gropplero Nievo, signora Teresa Rubini, Maria Pecile Peteani, co. Margherita Gropplero, co. Caiselli, co. de Brandis, Carla Lovaria Petitti di Roreto, Maria di Montereale Lotti, Angela Asquini, Zoppola Letizia Asquini Otellio, Cecilia del Torso Beretta, Irene Cosattini, Costanza Kechler, Maria Berghinz, Dora Michieli, Giuseppina Mangilli; Mina De Paoli anche per il prof. Gigi De Paoli di Pordenone; Cecilia Del Torso Concina, Maria Miani, Emma Bernardino di Mione, co. Lucrezia Manin, Silvia Ronchi Del Re, Noemi Nigris di Fagagna e... dovremmo continuare.

IL CORTEO

La salma giunge con una autovettura da Gorizia e tosto si dispone per il corteo. Questo è aperto da un drappello di vigili urbani in alta uniforme, dai bambini dell'Asilo di Castions, venuti a rendere estremo omaggio alla loro fata gentile, dalle bandiere del Comune di Zoppola, della latteria dei combattenti e dal gagliardetto del Fascio.

Reggono i cordoni le signore: co. Camilla di Zoppola, Celotti, co. d'Attimis, Canciani, co. Gropplero, co. Lovaria.

A fianco della carrozza funebre vengono i coloni della azienda Micoli Toscano, che recano facelle accese; dietro, il lungo interminabile corteo che accompagna la salma alla Chiesa del Carmine.

Il tempio parato austeramente a lutto è ben presto affollato. Meste melodie musicali che inteneriscono il cuore, accompagnano le preci per i defunti.

Dopo l'assoluzione della salma, il corteo si ricompone e muove attraverso la città al Camposanto.

Sia lieve la terra a Colei che passò nel suo breve cammino profondendo i tesori di un'anima mite e profondamente compresa della massima evangelica: ama il tuo prossimo come te stesso.

E sia luce perenne di esempio la virtù che Ella sempre praticò in un abito di grande modestia e di verecconda austerità.

Al cav. uff. Micoli Toscano, alla sorella, ai parenti tutti della Eletta Gentildonna immaturamente scomparsa, rinnoviamo le nostre più profonde condoglianze.

Taccuino del pubblico

Bollettino metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a o: 756.27 — Pressione al mare: 761.92 — Temperatura 23.5 — Umidità nell'aria 54 — Vento: calma — Nebulosità o — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 28,2 minima 16.2.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

LUNEDI 1 settembre — Azzano Decimo, Tolmezzo, Morsano al Tagliamento, Palmanova, Spilimbergo, Tricesimo.
MARTEDI 2 — Codroipo, Cordovado.
MERCOLEDI 3 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda.
GIOVEDI 4 — Sacile, Udine.
VENERDI 5 — San Vito al Tagliamento.
SABATO 6 — Pordenone, San Giorgio di Nogaro.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 30 agosto

GENOVA — Ore 21: «Il Re di chez Maxim» di Costa.
ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Gran concerto variato.
BRUXELLES. — Ore 21: Gran concerto sinfonico (dal Kursaall di Ostenda).
LONDRA. — Ore 22: Concerto violinistico.
LIPSIA. — Ore 20: Operette date all'Esposizione Radiofonica di Berlino.

Domenica 31 agosto

GENOVA — Ore 20.40: Quartetto vagabondo, operetta di Pietri.
MILANO-TORINO — Ore 2 .30: Sogno di un valzer, operetta di Strauss.
ROMA-NAPOLI — Ore 21.5: I pescatori di perle, operetta di Strauss.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: Nanon, opera comica di Genée e Zell.
VIENNA — Ore 16.15: Concerto dell'orchestra sinfonica viennese: opere di compositori moderni.
VIENNA — Ore 20.10: La principessa della Czardas, operetta di Kalman.
LOSANNA — Ore 20.30: Concerto d'organo dalla Cattedrale di Losanna.
BRESLAVIA — Ore 19.30: Boris Godunof, opera di Mussorgschi, dal Teatro Civico di Breslavia.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Pasticcio di maccheroni - Costolette di vitello - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Spaghetti al sugo - Muscoletti di vitello in umido - Contorni.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno (con orario dalle 8 alle 21) le seguenti farmacie:

Colutta: piazza Garibaldi — Beltrame: piazza Vittorio Emanuele — Commessatti: via Mazzini.

Servizio notturno (dalle 21 alle 8): Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Concerto Banda Presidiaria

In Piazza Vittorio Emanuele

Ecco il programma che la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata di Udine terrà in piazza Vittorio Emanuele domani 31 agosto dalle 21 alle 22.30 sotto la direzione del valente maestro G. Roccaforte:

1. Quatrano: Gloria al Fante italiano (marcia sinfonica).
2. Bizet: Carmen (fantasia).
3. Verdi: Ernani (sunto atto 3).
4. Rossini: Il barbiere di Siviglia (sinfonia).
5. Pietri: La donna perduta (fantasia sull'operetta).

Concerto della Banda «Citta' di Udine»

Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del Dopolavoro «Città di Udine» nella Birreria Moretti (Viale Venezia) questa sera dalle ore 21 in poi.

1. Marcia Trionfale: Omaggio a Venezia, Quarente — 2. a) Ultima Danza di una marionetta; b) Danza di Bambola di D'Arienzo — 3. Atto 2. Il Trovatore, Verdi — 4. Introduzione Atto 1. e finale 3. Manon Lescaut, Puccini — 5. Sinfonia Tancredi Rossini.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele 40 a 200 — Pere 120 a 150 — Susine 180 a 200 — Uva 90 a 200 — Pesche 180 a 350 — Limoni 13 a 15 al cento — Peperoni 20 a 30 — Melanzane 20 a 30 — Capucci 30 a 40 — Cetrioli 15 a 20 — Fagiolini 30 a 50 — Fagioli non sgranati 60 a 100 — Patate 23 a 35 — Cipolle 30 a 50 — Insalata 60 a 80 — Aglio 220 a 250 — Spinaci 50 a 100 — Radicchio 50 a 150 — Pomidoro 15 a 30 — Zucche 40 a 50 — Indivia 20 a 40.

Piazza Venti Settembre

Cereali

Frumento 120-122 a 124 — Granoturco giallo 82 a 85; idem bianco 81 a 84 — Segala 60 a 62 — Orzo da pilare a 70.

Braida Bassi

Foraggi

Fieno dell'Alta prima qualità 16 a 18; seconda qualità 12 a 15 — Fieno della Bassa prima qualità 11 a 14 — Erba Spagna 18 a 21 — Paglia 11 a 12.

Legna e Carbone

Legna forte tagliata corta 12.50 a 13.50 — Comune mista 11 a 12 — Stanghe 10 a 11 — Carbone 36 a 38.

Piazza Mercato Nuovo

VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Mele 0.60 a 2.80 — Pere 1.70 a 2 — Susine 2 a 2.50 — Uva 1.40 a 2.80 — Pesche 2.20 a 4 — Limoni 0.20 a 0.30 l'uno — Peperoni 0.40 a 0.60 — Capucci 0.30 a 0.60 — Cetrioli 0.20 a 0.30 — Fagiolini 0.40 a 0.70 — Fagioli non sgranati 0.80 a 1.40 — Patate 0.40 a 0.50 — Cipolle 0.50 a 0.60 — Insalata 0.80 a 1.10 — Aglio 3.20 a 3.50 — Spinaci 0.70 a 1.30 — Radicchio 0.70 a 2 — Pomidoro 0.30 a 0.40 — Zucche 0.50 a 0.70 — Indivia 0.50 a 0.70 al kg.

[redacted]

GIANNI MICOLI TOSCANO profondamente commosso per l'indimenticabile dimostrazione d'affetto tributata nella dolorosissima circostanza della malattia e morte della adorata sua Consorte

LUCIA

ringrazia vivamente autorità, rappresentanze, istituti, clero, amici, dipendenti di Castions di Zoppola e Mione e quanti altri in qualsiasi modo contribuirono a rendere solenne l'estremo omaggio alla diletta Estinta.

[redacted]

[redacted]

Ieri sera si è serenamente spento a soli 42 anni

Borgnolo Mario

FARMACISTA

CAPITANO DI COMPLEMENTO

Il padre geom. Giovanni, i fratelli geom. Eugenio e Giulio, le sorelle Rosina, Luigia e Rina, le cognate Ada Della Giusta e Bice Gementi, i cognati Leonardo Serafini e avv. Michele Sartoretti, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno in Faedis domenica 31 agosto alle ore 9 ant.

Il presente serve di partecipazione personale.

FAEDIS, 30 Agosto 1930 - VIII

[redacted]

Gli avvenimenti sportivi

I grandi avvenimenti sportivi

Marciatori e Maratoneti in lotta sulle strade friulane

(14 settembre)

Abbiamo già avuto occasione di intrattenerci sui grandi avvenimenti sportivi di importanza nazionale che — a complemento di altri precedenti che hanno reso orgoglioso il Friuli — avranno effettuazione il 14 settembre p. v. sulle strade friulane e per epilogo la nostra città la quale è ben degna, per la sue doti organizzative e la sua prodigiosa attività, della fiducia delle massime gerarchie federali sportive.

Diamo ora i regolamenti delle due manifestazioni più importanti.

Marcia nazionale Gorizia-Udine

Il C. P. della F.I.D.A.L. di Udine con il patrocinio dell'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista e con la collaborazione del C. P. della F.I.D.A.L. di Gorizia, indice ed organizza per il giorno 14 settembre 1930 VIII, la «Prima Marcia Gorizia-Udine» sul percorso: Gorizia (Palestra Unione Ginnastica Goriziana, Via Rismondo, 2), Lucinico, Mossa, Capriva, Cormons, Brazzano, Quattro Venti, Corno di Rosazzo, Cividale, Remanzacco, Udine (Campo Polisportivo Moretti) chilometri 50.

Lungo il percorso sono fissati i seguenti controlli a timbro: Cormons-Cividale.

La partecipazione è libera a tutti i tesserati della F.I.D.A.L. in possesso della tessera anno VIII appartenenti a qualsiasi categoria.

Le iscrizioni sono aperte e devono essere inviate al Comitato Provinciale della F.I.D.A.L., via Villalta, 14, Udine. Si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 10 settembre e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalla tassa di lire 3.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato presso la sede dell'U.G.G. Via Rismondo 2, alle ore 10 del giorno della gara per il ritiro dei numeri e verifica delle tessere.

La partenza verrà data alle ore 12.30 precise da Piazza Cesare Battisti.

Entro mezz'ora dalla partenza il concorrente dovrà consegnare i propri indumenti chiusi in valigia a chiave oppure in sacco sigillato. Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità qualora non venisse osservata la presente norma. Gli indumenti saranno riconsegnati al concorrente a Udine previa presentazione della relativa ricevuta.

A cura del Comitato organizzatore ogni concorrente avrà un accompagnatore ciclista munito di bracciale.

I concorrenti dovranno durante la gara, portare sul petto il numero d'iscrizione.

Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità nel caso di disgrazia, danni od accidenti di qualsiasi natura ai concorreti o da costoro causati alle cose od ai terzi.

Per quanto non contemplato nel presente, vige il regolamento della F.I.D.A.L.

PREMI — Al primo arrivato: Servizio in argento, dono di S. E. il Barone Elio Morpurgo Senatore del Regno e medaglia d'oro mm. 21, dono di S. E. il Prefetto di Udine comm. Riccardo Motta — al secondo: medaglia oro mm 32, dono della Amministrazione Provinciale di Udine — al terzo medaglia oro mm. 21, dono della Cassa di Risparmio di Udine — al quarto: medaglia oro mm. 21, dono del Comando di Corpo d'Armata di Udine — al quinto: medaglione argento, dono del comune di Udine — dal sesto al quindicesimo: medaglie argento.

A tutti gli arrivati, in tempo massimo, medaglia ricordo; il tempo massimo scade 45 minuti dal primo arrivo.

GIURIA — Commissarii alla partenza: Giuseppe Grinovero, Fabretto rag. Ernesto — Giudici di marcia: Guardiero Gino, Mario Defferi — Controlli; Massimiliano Stecher — Giudice d'arrivo: Ugo Degani — Cronometrista: Fabretto rag. Ernesto.

Campionato nazionale di Maratona (Corsa)

Il C. P. della F.I.D.A.L. di Udine con il patrocinio dell'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista e con la collaborazione del C. P. della F.I.D.A.L. di Gorizia, indice ed organizza per il giorno 14 settembre 1930 - VIII il «Campionato Nazionale di Maratona (Corsa)» sul percorso: Gorizia (Palestra Unione Ginnastica Goriziana, via Rismondo, 2), Lucinicco, Mossa, Capriva, Cormons, Brazzano, Quattro Venti, Dolegnano Manzano, Buttrio, Pradamano, Udine (Campo Polisportivo Moretti), chilometri 42.750.

Lungo il percorso sono fissati i seguenti controlli a timbro: Cormons-Manzano.

La partecipazione è libera a tutti i tesserati della F.I.D.A.L. in possesso della tessera anno VIII appartenenti a qualsiasi categoria. La gara è valevole per il titolo di Campione Italiano.

Le iscrizioni sono aperte e devono essere inviate al Comitato Provinciale della F.I.D.A.L. via Villalta, 14, Udine. Si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 10 settembre e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalla tassa di lire 3.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato presso la sede dell'U. G. G. Via Rismondo 2, alle ore 12 del giorno della gara per il ritiro dei numeri e verifica delle tessere.

La partenza verrà data alle ore 14 precise da Piazza Cesare Battisti.

Entro mezz'ora dalla partenza il concorrente dovrà consegnare i propri indumenti chiusi in valigia a chiave oppure in sacco sigillato. Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità qualora non venisse osservata la presente norma. Gli indumenti saranno riconsegnati al concorrente a Udine previa presentazione della relativa ricevuta.

A cura del Comitato organizzatore ogni concorrente avrà un accompagnatore ciclista munito di braciale.

I concorrenti dovranno durate la gara, portare sul petto il numero d'iscrizione.

Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità nel caso di disgrazia, danni od accidenti di qualsiasi natura ai concorrenti o da costoro causati alle cose od ai terzi.

Per quanto non contemplato nel presente, vige il regolamento della F.I.D.A.L.

PREMI — Al primo arrivato: medaglia oro, valore lire 500, dono dell'Amministrazione Provinciale di Udine e Maglia Azzurra di Campionato Italiano — al secondo: medaglia oro valore lire 300, dono dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia — al terzo: medaglia oro, valore lire 200 — al quarto: medaglia oro valore lire 100 — al quinto: medaglia oro, valore lire 75 — dal sesto al quindicesimo: medaglie Wermeil e d'argento.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo; il tempo massimo scade 45 minuti dal primo arrivato.

PREMIO DI RAPPRESENTANZA — Alla Società con i tre meglio classificati: Coppa artistica.

GIURIA — Commissari alla partenza: Giuseppe Grinovero, Fabretto rag. Ernesto — Giudice d'arrivo: Ugo Degani —

Viva attesa a Cisterna per le varie manifestazioni sportive

Veramente viva è l'attesa che regna e va accendosi a Cisterna, centro di vari appassionati, per le importanti manifestazioni sportive che in quel comune — tramite la sezione del Dopolavoro e l'U. S. Friuli — avranno svolgimento il 14 settembre p. v.

Sono difatti in programma: la «Coppa Cisterna» gara ciclistica per federati di quinta categoria (percorso chilometri 100); il campionato friulano dopolavoristico di tiro alla fune e l'arrivo del campionato ciclistico friulano, a cronometro, di sesta categoria.

Corse ciclistiche e podistiche a Corno di Rosazzo

Domani, domenica, in occasione della inaugurazione della sede dopolavoristica di Corno di Rosazzo, avrà svolgimento il I Circuito del Corno per dilettanti di quinta categoria.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Corno di Rosazzo; Spessa; Ipplis; Manzano e Corno di Rosazzo, da ripetersi tre volte per un totale di chilometri 45. In questa gara, che è indetta ed organizzata dal Dopolavoro locale in collaborazione della Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale, è vietato qualsiasi rifornimento, come pure i cambi di macchine e ruote.

I premi consistono in medaglie d'oro, vermeille ed argento fino al decimo arrivato, mentre i traguardi a premio saranno comunicati alla partenza.

Si rammenta ai ritardatari che le iscrizioni si chiudono oggi alle ore 20 e vanno dirette al signor Celeste Dalmassona in Corno di Rosazzo.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Ore 9: inaugurazione della sede sociale — 9.30: gara di tiro alla fune — 11: corsa podistica Km. 3 — 13.30: I Circuito del Corno per dilettanti di quinta categoria — 15: gara di calcio «Coppa Dopolavoro di Corno» — 17.30: gran ballo all'aperto con orchestra del Dopolavoro locale.

Gli avvenimenti sportivi di domani

UDINE — Sul campo di Via Gradenigo incontro valevole per il trofeo Gorin tra l'Italia ed il Cormor che sarà seguito da quello amichevole ma oltremodo interessante che vedrà di fronte i leoni del R. S. Rosso e la forte compagine padovana del Circolo Nicola Bonservizi.

TRICESIMO — Giro podistico di corsa del paese, seconda edizione. Percorso chilometri quattro circa. Partenza ore 15. Saranno presenti tutti i migliori della provincia.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Giudice cav. avv. Dianese — P. M. avv. Botto — Cancelliere De Ecclesiis.

Le imprese di Zollazzo

Come è stato narrato a suo tempo, nella mattina del 20 agosto u. s. il pregiudicato Antonio Zollazzo, fu trovato dai carabinieri mentre in bicicletta tornava da Campoformido verso Udine carico di un sacco contenente 11 galline e un coniglio

Oltre questo sollazzo, si era preso quello di noleggiare, senza più restituirla, una bicicletta del meccanico Roberto Tonizzo ed era proprio quella che inforcava al momento del fermo.

Per questi fatti il Zollazzo deve rispondere di furto e di truffa; si giustifica dicendo che le gallinne le aveva comperate e che per la bicicletta aveva dato un acconto di cinquanta lire e si riservava di pagare il resto all'atto della restituzione che però dopo qualche mese non era ancora avvenuta. E' però smentito dal proprietario delle galline, certo Giuliani di Bressa e dal meccanico che non ebbe un soldo.

Dopo la deposizione del brigadiere Fantini e la requisitoria del P. M. il difensore avv. Marotta sostiene che nei riguardi della bicicletta non si tratta di truffa ma di semplice appropriazione indebita mancando il raggiro.

Il Giudice condanna il Zollazzo a 4 mesi di reclusione, a 200 lire di multa ed accessori.

Una terna di disgraziati

Zuliani Carlo è un bell'uomo sui 45 anni con una bella testa espressiva ed intelligente e col volto contornato da una bella barba, ma è scalzo e tutto lacero. Ha passato gran parte della sua vita in prigione ed ora essendo sorvegliato speciale aveva abbandonato la sua residenza all'Asilo Notturno e nella Osteria «Alle Nuvole». Fu arrestato in provincia di Mantova e deve rispondere di inosservanza di pena.

Malgrado la difesa dell'avv. Marotta che invoca una pena mite trattandosi di uno sciagurato che aveva cercato di sottrarsi alla sorveglianza per trovar lavoro altrove, il Giudice condanna lo Zuliani a due mesi di reclusione.

— Severino Rainis di anni 20, di Udine è un altro disgraziato che senza genitori, abbandonato da tutti fin dall'infanzia, lavorò in Austria come segantino e tornò a Udine senza tutte le dita della mano sinistra. Deve rispondere di furto per essersi impossessato nel negozio di generi alimentari del sig. Attilio Cancelliero, di un pacco di 25 chilogrammi di pasta, scoperto e raggiunto fu privato della refurtiva ed arrestato.

Il ragazzo, con aria di mezzo scemo, si giustifica dicendo che conosceva la bottega essendovi stato occupato come conducente di un carretto. Rubò perchè voleva comperarsi un paio di pantaloni.

Il signor Cancelliero narra come avvenne il furto e soggiunse che il Rainis è un povero deficiente e derelitto.

Dopo la requisitoria del P. M. e la difesa dell'avv. Marotta il Giudice condanna il Rainis a otto giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione, ammonendolo paternamente di non mettersi sulla via del male e di cercare onesto lavoro.

— Ceron Fausto d'anni 71, nato a Portogruaro, ma sempre dimorante a Udine, deve rispondere di questua vessatoria e di contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Il Giudice gli domanda perchè non si è presentato al Podestà di Portogruaro.

— Ci sono stato, ma il Podestà non mi ha voluto tenere e mi ha rimandato a Udine.

Il Giudice condanna il Ceron a 10 giorni d'arresto per la questua vessatoria e lo assolve per insufficenza di prove dall'altra imputazione. Il Ceron ringrazia e assicura che, finita la stagione dei lavori in campagna, se ne andrà alla Casa di Ricovero.

Il grosso fallo di Norina ovvero Il furto nel negozio Zorzi

Muccin Norina di anni 22 da Sant'Osvaldo deve rispondere di furto continuato per essersi impossessata nel negozio del signor Gio Batta Zorzi in via della Prefettura, di alcuni libri e poi di aver fatto il colpo grosso impadronendosi del portafoglio del signor Zorzi, togliendolo dalla tasca interna della giubba appesa nel retrobottega.

Il portafoglio conteneva ben 6950 lire, ed altre cedole e carte; in possesso di tale somma ingente e che forse ella non credeva trovare la ragazza, assieme a una sorellina decenne, fece un modo di spese comperando preziosi per 1950 lire, indumenti, vestiti, maglie, biancheria elegante, due bottiglie di vino, caffè tostato ecc. spendendo circa tremila lire.

Ma il sogno di diventare una signora fu presto troncato poichè mentre scendeva dal tram urbano di fronte alla stazione, fu arrestata.

L'imputata dichiara che lavora come cucitrice di sacchi per cemento e a ore fa servizi in casa di un sacerdote. Frequentò per più volte la bottega del signor Zorzi ove godeva confidenza. Non rubò i libri, ma li ebbe a prestito.

Giudice — Cosa volevate fare di quei libri Avete preso su e poi restituito intanso «Lo spirito della Liturgia» di cui una copia manca ancora

La ragazza si stringe nelle spalle e nega di aver rubato una medaglietta d'oro nel negozio ove aveva speso 1950 lire. Potrà averla presa sul tavolo la sorellina mentre si facevano gli acquisti.

Il danneggiato signor Zorzi premette che non aveva nessuna confidenza con la ragazza. La vide entrare nel retrobottega ove si trovava un sacerdote.

Credette che essa lo conoscesse e non disse nulla. Seppe poi che il sacerdote non conosceva la ragazza nemmeno di vista.

Ella mise una mano sulle spalle di lui e mentre questi si voltava meravigliato, ne approfittò per allungare la mano nella tasca della giubba appesa e per involare pingue portafoglio.

Il brigadiere signor Fantini narra come fu arrestata la ragazza che era presa dal vino. Essa a tale affermazione che questo mai sarebbe a suo vantaggio, nega e si mette a piangere disperatamente. Il teste aggiunge che la giovane ha avuto un bambino da uno che l'ha abbandonata partendo per l'America e senza dare più notizie di sè. Il piccino à via con la nonna materna.

Dopo la requisitoria del P. M. l'avv. Marotta mette in evidenza l'ingenuità e lo stato di incoscienza con cui fu commesso il furto così da far ritenere che essa abbia agito in istato di seminfermità di mente. Invoca perciò tale diminuente nell'applicazione della pena.

Il Giudice condanna la Norina a tre mesi di reclusione avendo escluso l'aggravante del furto continuato.

La ragazza si abbatte sulla banca in preda a una violenta crisi di pianto:

— Puar il miò frut, o sol, rovinade, cheste sere mi copi's. E' confortata dai presenti e il difensore avv. Marotta le fa firmare il ricorso in appello nella speranza di ottenere la condizionale.

Fatti e fatterelli del giorno

Un impiegato del Comune muore nell'atrio dell'Ospedale

Stamane, verso le ore 10, nell'atrio dell'Ospedale è avvenuto un luttuoso fatto: l'impiegato comunale signor Ubaldo Rubbazzer di anni 52, moriva improvvisamente.

Il signor Rubbazzer che apparitene al Comune dal 1918, applicato d'ordine all'Ufficio tasse, durante la notte decorsa ebbe un forte malessere in dipendenza anche da disturbi che lo travagliavano da parecchio tempo.

Stamane il medico di famiglia lo consigliò a ricorrere all'Ospedale, e il signor Rubbazzer vi si fede accompagnare. Stava seduto nell'atrio, in attesa che venissero fatte le pratiche per l'accoglimento, quando sbiancatosi in volto accusò molto male.

Il dott. Bettini gli prodigò subito le cure più premurose, tentando anche l'iniezione di adrenalina al cuore, ma purtroppo il trapasso dell'infelice sig. Rubbazzer avveniva in pochi istanti, probabilmente per peritonite perforante.

Sagrestano che muore durante i funerali del Parroco

Oggi, mentre in Visinale si tributavano solenni onoranze alla salma di quell'amato e colto parroco don Bidoli: nell'Ospedale di Pordenone moriva il sagrestano della stessa chiesa Daniele Vecchier d'anni 46, accolto nel Pio Luogo per un'operazione.

La coincidenza è insolita.

Una serie di disgrazie per camminare scalzi!

Stamane ricorsero alle cure dell'Ospedale:

— Santina Pilosio di anni 36, abitante in via Bezzecca 18. Camminando scalza si produsse un taglio al piede sinistro.

— Per la stessa ragione Albina Colutti d'anni 26 da Godia, si produceva un taglio al piede sinistro, e Rizzani Emilia di anni 15 fu Francesco, abitante in via Gemona, al piede destro.

Guariranno in una decina di giorni.

Appartamento svaligiato

Nei giorni scorsi demmo notizia dell'arresto di un individuo, in via Vat, mentre conduceva a mano una bicicletta e sulle spalle aveva una cassa di roba.

I carabinieri di via Gemona proseguendo nelle indagini poi hanno trovato un mucchio di biancheria, oggetti di cucina, di toelette, insomma sembrava fosse stato svaligiato un appartamento intero.

Ma nessuno si era mai presentato a denunciare di aver patito furti del genere.

Anche ieri il contadino Vincenzo Menotti fu Gio Batta di anni 72, falciando l'erba nei pressi di Molin Nuovo, rinveniva una gran cassa nascosta in un boschetto e appartenente sempre allo stesso.... colpo.

Finalmente si è potuto sapere chi è il proprietario di tanta roba.

E' il capitano della R. Guardia di Finanza signor Luigi Scarpi abitante in via Gorizia.

Lo Scarpi si trova momentaneamente con la famiglia in villeggiatura al Lido di Venezia, e di ciò hanno approfittato i ladri per far fare alle masserizie dello Scarpi un involontario trasloco.

Arrestati per furto

Tempo addietro, nella case del possidente Giovanni Fabbro, da S. Daniele, avveniva un furto consistente in generi commestibili.

Ora le solerti indagini dei RR. CC. di S. Daniele, hanno condotto a porre le mani sopra i colpevoli, che già hanno confessato di aver perpetrato il furto a danno del signor Fabbro.

Gli autori del furto sono tali Bortolotti Fulgenzo, Bortolotti Luigi e la di lui moglie Candussi Emilia.

Il Bortolotti Luigi, con l'aiuto di una chiave falsa, è penetrato nella notte tra il 23-24 maggio nei locali del signor Fabbro, mentre il fratello Fulgenzio faceva da «palo». Ripetevano poi l'operazione nella notte tra il 9-10 agosto ma questa volta le parti si invertivano, sempre però coadiuvati dallo Candussi.

Atto vandalico!

Al direttissimo, in arrivo alla nostra stazione alle ore 20, è stato compiuto un atto vandalico. Il treno appena fuori della stazione di Tarcento è stato fatto segno ad una sassata lanciata in vicinanza del semaforo.

Il sasso, lanciato con violenza straordinaria, ha battuto sul lato di un finestrino e poi ha attraversato la vettura che da Villa Santina è diretta a Venezia.

Fortunatamente nessun viaggiatore, sebbene sfiorato, non è stato colpito.

I RR. CC. a conoscenza del fatto, stanno indagando.

Cave canem

L'impiegato Enea Schiratti di Pietro, di anni 28, abitante in via Gaeta 10, è stato morsicato nella propria abitazione, da un cane al dito mignolo destro. Guarirà in pochi giorni se non intervengono complicazioni.

Per misure di P. S.

Gli agenti hanno fermato per misure certo Domenico Pitteritto di Ettore di anni 34.

Percosso da sconosciuti

Venne ricoverato all'Ospedale certo G. B. Maniassi di Antonio di anni 49 da Pradamano per una ferita all'anulare della mano sinistra giudicata guaribile in una ventina di giorni.

E Maniassi dichiarò di essere stato aggredito da due giovanotti che lo percossero e gettarono a terra. Non volle dire il movente del ferimento, nè le persone che lo gettarono a terra.

Un passero che costa caro!

Il ragazzo Mario Bianchi di Carlo di anni 15, abitante in via Pordenone N. 33 adocchiò un passero nel vicino giardino di casa, e preso il Flobert di proprietà del padre sparò un colpo uccidendolo.

Due militi forestali che di lì passarono intervennero a momento opportuno, ed elevarono contravvenzione al ragazzo per caccia abusiva, ed al padre signor Carlo, perchè pur avendo denunciato di essere in possesso di armi, aveva dimenticato di denunciare il flobert in parola.

Percuote un mulo con la forca

Gli agenti della Zoofila hanno elevato contravvenzione a certo Redo Grassutti di Leonardo di anni 20 da Sclaunicco, il quale venne sorpreso a percuotere un mulo con un tridente.

Seconda edizione
ANNO LIII - n. 296
L'Edizione e Amministrazione
Veneto 44 - Telef. 72 - Udine
8-66 e Succursali

Milizia Stradale ... imbatterono in un ... uale.

Intimarono il fermo, e ... mò, ma.... colto il destro ... di nuovo un salto in bicicletta e ... sa. Si iniziò così un lungo inseguimento e fialmente il fuggitivo fu raggiunto.

— Ora ci direte chi siete — disse il milite che aveva il comando.

— Ma neanche per sogno... rispose il ciclista riottoso.

— Non facciamo sciocchezze: dite chi siete?

— Non mi ricordo...

Finì però per ricordare le proprie generalità in caserma dei carabinieri ove fu tradotto.

E' il calzolaio di Pradamano, certo Luigi Savio fu Giovanni di anni 46.

Il mercato concorso animali da cortile

promosso dal Dopolavoro di Tricesimo

L'apertura - Prime impressioni

Stamane senza cerimonie speciali, si è aperto il Mercato-Concorso per gli animali da cortile indetto dal Dopolavoro di Tricesimo e precisamente dal suo presidente cav. dott. Mario Asquini, che affidò l'organizzazione ai signori dott. Luciano di Gaspero Rizzi, dott. Urbano Botrè, dott. Giuseppe Piccoli e signor Gerosa.

Stamane poco prima della inaugurazione si stavano dando gli ultimi ritocchi all'addobbo veramente indovinato sotto la direzione dell'architetto comm. Berlam.

L'APERTURA

Senza nessuna cerimonia speciale alle ore 9 il Mercato è stato aperto e la Mostra è stata subito affollata di gente. Molti i forestieri ed i villeggianti intervenuti anche dai paesi vicini, che hanno lodato questa bella manifestazione del benemerito Dopolavoro.

Subito si sono iniziate le vendite e le richieste sono state moltissime.

Il concorso degli animali è superiore ad ogni previsione; basti dire che ben duemila sono i capi presenti.

La Mostra è divisa in due reparti e si tiene nel cortile dell'edificio della Società Operaia. Nel lato nord vi sono tutti i polli, nel lato a sud i conigli, le anitre, i tacchi ecc. ecc.

UNO SGUARDO ALLA MOSTRA

La Mostra si presenta interessantissima e, come abbiamo detto, è stata molto elogiata. Vi è perfino una macchina per allevamento dei pulcini, una vice-madre. E' costituita da una calotta di lamiera del diametro di un metro circa sollevata dal suolo di pochi centimeti. Sotto la calotta vi è una lampada a petrolio, che riscalda l'ambiente mantenendo quel calore necessario pei pulcini. Vi è poi una interessante macchina per tritare e serve alla preparazione del foraggio e del mangime.

Il Comitato ha dato speciale importanza a due razze di galline: la Viandotte ottima per la carne e la Livornese eccezionale per la produzione delle uova. Per queste due razze sono stati destinati premi speciali.

Allevatori sono intervenuti anche da località lontane.

Ammirate le mostre del sig. Micoli di Trieste, Pivella di Pordenone, Rionzi di Orzano. Questi ha esposto un colossale tacchino di razza Cipro, del pesi di ben 15 chilogrammi.

Uno stand molto ammirato è quello dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, ove sono esposti non solamente animali, ma anche ben riuscite fotografie di allevamenti.

L'inaugurazione ufficiale della mostra, presenti tutte le autorità, seguirà domeni mattina alle ore 9.

Nel salone del Teatro, vi è anche una mostra assaggio vino del cav. Giovanni Sbuelz, vini molto rinomati e che non hanno bisogno di presetazione tanto sono conosciuti. Anche questa mostra ha avuto subito il più lusighiero successo.

* * *

Domani vi saranno poi i festeggiamenti indetti dal Dopolavoro: concerti, luminarie, balli, visite di dopolavoristi della Provincia gare artistiche e pesca di beneficenza.

La pesca stessa una delle più doviziose e promettenti per cospicui doni, è stata favorita oggi di un dono di S. M. il Re, premio questo che sarà tra i più ambiti.

Treni speciali per i festeggiamenti di domani

Tramvia Udine-S. Daniele

Come già preavvisato, per favorire il concorso alle grandi festività folcloristiche che si svolgeranno domani a S. Daniele, oltre ai treni ordinari e festivi verranno effettuati treni speciali in partenza da Udine P. G. alle ore 14 e in ritorno da San Daniele alle ore 0.30 dopo la mezzanotte.

L'orario, pertanto, risulta come in appresso:

Partenze da Udine P. G.: 6.20 — 9.15 14 — 15.20 speciale — 16.15 festivo — 17 diretto — 19.30.

Arrivi a San Daniele: 7.35 — 10.40 — 13 — 15.20 speciale — 15.15 festivo 18.05 diretto — 20.40.

Partenze da San Daniele: 6.10 — 7.4 diretto — 13.45 festivo — 18.50 — 18.20 — 21.15 festivo — 0.30 speciale.

Arrivi a Udine P. G.: 7.30 — 8.45 diretto — 14.55 festivo — 18 — 19.30 — 22.30 festivo — 1.45 speciale.

S. Vito al Tagliamento

BAMBINA CHE CADE DAL LETTO

(29) Ieri notte la bambina Luigia Gregoris di Marco di anni 5 di qui, mentre dormiva nel proprio lettuccio, cadeva riportando la frattura della clavicola destra. All'Ospedale, medicata dal dott. Masotti, è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni.

UN ARRESTO

(29) L'altro giorno è stato arrestato dai carabinieri in seguito denuncia da parte di Luigi Polo, Antonio Pegorer e Domenico Brussi rispettivamente derubati dalla bicicletta e di un giacca, da tale Geremia Mioria di Luigi di anni 50 senza fissa dimora e pregiudicato.

La refurtiva venne trovata.

Tramvia Udine-Tricesimo

Ricorrendo domani a Tricesimo la tradizionale Sagra di S. Filomena, la Direzione delle Tranvie ha disposto che vengono effettuati sul tratto Udine-Tricesimo-Tarcento oltre i treni d'orario i seguenti:

Partenza da Udine fino a Tarcento ore 17.20 — 21.20 — 23.20 — Partenza da Tarcento per Udine ore 17.25 — 22.25 — Partenze da Tricesimo per Udine ore 23.48 — Partenze da Tarcento per Udine ore 20.

Assemblea muratori

Si avvertono tutti i muratori artigiani, che la loro assemblea generale di categoria avrà luogo domani domenica alle ore 10 ant. nei locali della Segreteria dell'Artigianato, Via de Rubeis 13 (ex suburbio Cussignacco).

Essa, fra l'altro, ha per scopo di nominare il Capo Comunità.

Il «torneo bocciofilo udinese»

Oboel in testa

Continua tra crescente interessamento il torneo bocciofilo udinese al «boccino» sui tre giochi della trattoria ai «Cappuccini».

Le posizioni fino a ieri sera risultavano le seguenti: Oboel seguito da Volpato e Sassano.

Domani giornata campale con inizio alle ore 10 antimeridiane.

Cinema Concerto «EDEN»

John Gilbert

Questo celebre artista tanto caro al nostro pubblico, in ogni sua interpretazione, acquista una personalità propria; basti vederei l grande film fuori classe Metro Goldwyn Mayer serie d'oro 1930: «Notti nel deserto» per sincerarsi che John Gilbert è inarrivabile. Lo spettacolo dato ieri sera in première ha richiamato una vera folla di appassionati che hanno decretato al film il più vibrante ed entusiastico successo.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 il programma completo si replica.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

«Colonia Alpina Salesiana»

Magnifiche escursioni

Anche quest'anno il nostro Collegio salesiano ha raccolta la giovanile Colonia alpina, che fa cantare con la sua serena e chiassosa allegria i nostri monti e le vallate piene di verde e di richiami. I ragazzi vengono dalle Case salesiane del Veneto e sanno ricreare l'ambiente sano della famiglia di Don Bosco. Sono già saliti, in brillanti escursioni, all'Amariana, al Verzegnis, al Tersadia, all'Avernis; tutti sui duemila metri.

Da qualche giorno i giovani alpinisti sono ritornati da una lunga escursione: quattro nottate in alta montagna; tre giorni nella fresca e solitaria conca di Sauris; da qui scalarono il Bivera (m. 2473) che regalò loro l'ammaliante spettacolo del sole nascente dai lontani Tauri, bianchi pallidi, poi rosa viola, sul cielo di un azzurro trepido, tingentesi al sole di rosa e oro. Pure sull'orizzonte erano le Giulie, le vette Cadorine e quelle dell'Alta Carnia, in un silenzio e pace ineffabile: la visione era un tuffo nel meraviglioso.

Da Sauris la comitiva passò per le Pesarine a Sappada; risalì la valle del Piave fino alle sue alme sorgenti e di qui arditamente alla vetta del Peralba (m. 2693) più in alto, più in su nel cielo.

Dopo una copiosa provvista di aria, di sole, di mazzi di stelle alpine (nella Svizzera c'è il calmiere: dieci stelle a testa!) la brigata per benino arrubinata ritornò a valle, dall'odore rarefatto delle altezze all'odore più denso e umano della terra abitata e coltivata.

Non il minimo incidente; sovrano l'appetito e l'allegria, che si sbizzariva contegnosa su tutte le vicende e le gioie della vita crodaiola. La quale rivelò le buone doti alpinistiche dei giovani nostri, in tirocinio fecondo per le più belle e sante ascese e conquiste di domani in favore filiale della Chiesa e della Patria nostra.

Morsicato da una vipera

Sul Monte Verzegnis, è avvenuta ieri una grave disgrazia.

Il bambino Mio Fior di Vito di anni 10, aveva accompagnato la mamma in montagna per il taglio del fieno.

Il piccolo stava giocando sul prato quando lanciò un grido acutissimo. Era stato morsicato da una vipera. Gli furono tosto dalla mamma e da altre persone persone presenti, praticate le cure del caso e quindi di corsa fu portato all'ambulatorio di Tolmezzo, ove dopo la cauterizzazione della ferita fu posto fuori pericolo.

NOZZE

Oggi la gentile signorina Mafalda Pozzi di Udine, ha giurato fede di sposa al signor Giuseppe Miconi direttore della sede di Tolmezzo della Cassa Nazionale per gli Infortuni.

Agli sposi felici che vennero regalati di numerosi e ricchi doni i nostri più vivi auguri.

LEZIONI DI FRUTTICOLTURA

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di agricoltura di Tolmezzo e del Consorzio di frutticoltura, l'esperto perito agrario Mario de Bortoli terrà nei giorni e località sottosegnate delle lezioni di frutticoltura.

Lunedì 1 settembre: a Caneva di Tolmezzo (adunata degli agricoltori alle 9.30 presso l'abitazione del sig. Marco Covassi).

Martedì 2 settembre: a Villa Santina (adunata alle 10 presso il Municipio).

Tutti gli agricoltori interessati possono intervenire.

Pagnacco

Unicuique suum!

A rettifica di un articolo di cronaca da Pagnacco «Laborioso salvataggio compiuto da un avanguardista» in data 12 agosto, vi debbo aggiungere che il co. Fabrizio Cartolari, trovandosi nei pressi del Cormor, alle grida di soccorso, corse immediatamente sul posto e si accinse subito al salvataggio in unione del giovane Bruno Clocchiatti.

Portato a riva l'Enrico Clocchiatti in condizioni gravissime d'asfissia, il Cartolari lo fece subito prendere per i piedi e sospendere con la testa in basso, istillando, con un fuscello, la gola, ottenendo subito l'uscita dallo stomaco dell'acqua bevuta e dopo un quarto d'ora di respirazione artificiale, avendo ripreso i sensi, fece venire la vettura pel trasporto a Pagnacco del sinistrato e così fu salvo da certa morte. Tanto per la verità.

Dott. Luigi Michieli-Zignoni.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e figlio - Udine

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

Il programma del festeggiamenti do domani

(30) Domani, dunque, la cittadina sarà in festa solenne, per l'onomastico del Patrono.

Durante la giornata verrà svolto il seguente programma di festeggiamenti che attirerà una grande folla di forestieri: ore 9: apertura della Gande Pesca di Beneficenza, pro organizzazioni giovanili, ricca di oltre 3000 magnifici doni, fra i quali un aratro, una cucina, un magnifico salottino in vimini, una macchina da cucire, un vitello, numerosissimi libretti di banca, una bicicletta, ecc.

Dalle ore 16 alle 18.30 grande manifestazione folkloristica nel vastissimo Campo Sportivo del «Littorio» con l'intervento dei gruppi di Aviano, Cividale, Gemona, Passons, Prato di Resia, Spilimbergo, e Villa Santina.

Corteo di costumi. Produzione dei singoli gruppi in danze, cori e canto d'insieme dell'Inno del Dopolavoro, con accompagnamento della Banda Cittadina. Premi ai migliori gruppi — Ore 20.45, in piazza Vittorio Emanuele: grande concerto della Banda Cittadina.

Ore 21, in piazza Vittorio Emanuele: grande Gara di Cori libera a tutti i Gruppi intervenuti al Raduno.

Dalle ore 18.30 al Teatro «Teobaldo Ciconi», grande festa danzante con l'intervento del distinto Jazz-band Gogliardico udinese.

Per l'occasione vi sarà uno speciale servizio di autocorriere su tutte le linee facenti capo a San Daniele e vi saranno tram speciali sulla San Daniele-Udine.

Tre arresti per furto

Da vario tempo la zona era infestata da una serie a ripetizione di furti di formaggio e l'autorità per quanto indagasse non riusciva mai a sbrogliare la matassa.

La scoperta degli autori del furto si deve alla stessa derubata, che un giorno mentre in un negozio cittadino di generi alimentari, era intenta a fare le compere, da una pila di formaggio posto in vendita, potè riconoscere alcune di quelle che pochi giorni prima le erano state.... involate.

Dallo scoperta della refurtiva a quella degli autori del furto, c'è voluto poco; e ci pensarono i locali RR. CC.

Appena informata della scoperta del formaggio, la benemerita visitò tutti i negozi ......, facendosi dire se era stato comperato di recente del formaggio, e da chi.

E così i Carabinieri vennero a sapere che la.... venditrice del cacio era certa Erminia Canusso di Domenico, abitante nella frazione Sopracastello, da poco passata a nozze con un giovanotto che fa delle pretese di pugile e che risponde al nome di Luigi Bortolotti fu Vincenzo, nato a Majano, da poco residente a San Daniele in casa della sposa.

Fermata la Erminia, e accortamente interrogata, non tardò a cantare, accusando del furto il proprio marito e il di lui fratello Fulgenzio.

Vennero immediatamente rintracciati anche i due.... messeri, e posti a confronto con la donna, non tardarono a confessare le loro colpe. Si venne così a sapere che l'ultimo furto in danno di certa Maria Minciotti, abitante in Pra di Mercato, venne commesso dai due fratelli nella notte dal 23 al 24, mediante uso di chiave falsa; e gli altri furono quelli commessi nel maggio u. s. e nel corrente mese in danno di certo Gio Batta Fabbro da Casasola di Maiano, sempre mediante uso di chiave falsa.

Non occorre dire che i tre degni.... cognati vennero chiusi in Domo Petri e denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Nell'attesa il... mancato pugilista potrà constatare che neanche il mestiere del... ladro è il suo forte.

Investimento ciclistico

La bambina Cicilio Adriana di Giovanni di anni 6 è stata investita nella via Teobaldo Ciconi da un ciclista rimasto sconosciuto. Immediatamente soccorsa e recata al vicino Ospitale, il dott. Penasa che la medicò, le ebbe a risontrare un'abrasione estesa al dorso del piede sinistro e forti contusioni alla regione frontale. Ma si tratta di cose lievi, guaribili in pochi giorni.

Oltraggio al pudore

E' stata tratta in arresto dalle Guardie Urbane e denunciata all'Autorità Giudiziaria per oltraggio al pudore e prostituzione clandestina, la farfallina Stefania Zanutto di Pietro di anni 20 nata a Ragogna e ultimamente residente in questa cittadina.

Plaudiamo all'atto energico dell'Autorità che finalmente ha posto fine ad uno scandalo che durava da tempo, e ci auguriamo, che la stessa Autorità perseveri nell'opera epuratrice del meretricio clandestino, fonte di gravi danni economici e fisici.

Palmanova

IL MERCATO

Il mercato di lunedì passato, fu animato per numeroso concorso di bestiame, compresi i buoi da lavoro e da macello. I vitelli da allevamento e le vacche da riproduzione furono in buona vista e anche assai ricercate dalla classe degli allevatori. Furono ammirati due bellissimi gruppi di cavalli jugoslavi, appartenenti ai negozianti Gon Mansueto di Fiumicello e Falcieri Antonio di Udine.

Entrarono nel mercato complessivamente 541 capi così suddivisi: buoi e vacche 102, equini 27, vitelli 102, suini 300, ovini 10

Buia

IL CORO IN GITA

Domenica prossima 31 il coro locale si recherà in gita al lago di Alesso. La partenza avverrà alle ore 13 dall'osteria «Alle alpi» sede del coro.

Ad Alesso, sul bel lago, il coro si produrrà con uno scelto programma di villotte. La tradizionale e caratteristica «armoniche» e «lirone» allieteranno la brigata. Le signorine della comitiva saranno tutte in costume friulano.

Al nostro coro che per la prima volta esce in gita, i migliori auguri.

Cronaca Cividalese

Cividale

La pesca del prossimo settembre

L'esito della pesca di beneficenza pro Casa del Balilla, che si terrà nei giorni 7, 8 e 9 settembre, si può dire già assicurato per i ricchi e numerosi doni che giornalmente pervengono al Comitato: doni che fanno bella mostra nelle varie vetrine dei negozi cittadini.

Registriamo un terzo elenco dei doni pervenuti, avvertendo che i donatori pei quali non c'è indicazione di paese, sono tutti di Cividale:

Ubaldo Pallini: 5 falci da fieno — Sindacato Agricolo: 5 falci da fieno — Buttò-Moratti: 4 ombrelle — Gabrici Iva ved. de Pollis: astuccio con miniatura e cornice argento — dott. Giuseppe Mulloni Podestà: astuccio con servizio in argento per frutta, dolci e arrosto — Comune di Cividale: astuccio con servizio in argento per dolci a 12 persone — Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco: magnifico alare completo in ferro battuto — geom. Ant. Domenis: astuccio con 6 bicchierini argentati — Scaunich Basilio: astuccio toelette profumi — Opera Nazionale Combattenti di Roma: orologio da tavolo in metallo bianco — S. E. il Comandante la Divisione di Udine: servizio per scrivania in argento — S. E. il comandante il Corpo d'Armata di Udine: portasigarette d'argento — Pussini Giovanni: astuccio con toelette per viaggio — Bulfoni Pietro: astuccio con 6 bicchierini in argentone — sig.ra Amelia Zuliani: servizio frutta in porcellana decorata per sei persone — Fratelli Gottardis: taglio vestito seta — Cupani Sante: due golfs lana — Cargnelli Augusto: due arazzi immagini sacre — Tomassini dr. Corrado L. 10.

I SOCI DELL'OPERAIA A TRICESIMO

Domani, domenica, i soci della Società Operaia si porteranno in gita a Tricesimo. Il Comitato organizzatore raccomanda a tutti i partecipanti di trovarsi puntualmente alle 13.30 in Piazza Paolo Diacono per la partenza.

I GRUPPI FOLCLORISTICI A S. DANIELE

I gruppi folcloristici del Dopolavoro Coro e Danza, parteciperanno domani alla grande manifestazione folcloristica che si terrà a San Daniele. I gruppi che sono formati da 80 partecipanti, partiranno da Cividale alle ore 13.20 per ferrovia; luogo di adunata la stazione ferroviaria.

Corno di Rosazzo

I FESTEGGIAMENTI DI DOMANI

Corno di Rosazzo si prepara per domani domenica, a ricevere i numerosi partecipanti alle manifestazioni che si svolgeranno per l'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro.

Vi saranno diverse gare sportive; vi sono grandi premi messi a disposizione; e fra questi la coppa del Dopolavoro di Corno, da disputarsi fra le squadre di Cividale e Cormons.

Alla sera non mancherà il tradizionale ballo. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti della vostra città.

Faedis

DECESSO

Con profondo rimpianto è stata appresa in paese la notizia della morte del dott. Mario Borgnolo, fratello del nostro Podestà.

Da parecchi anni era farmacista del paese, e col suo tratto affabile, con i suoi modi sempre cortesi e premurosi, aveva saputo cattivarsi la stima e la benevolenza di tutti.

Fu capitano farmacista in guerra e seppe sempre distinguersi per spirito di rettitudine e sacrificio di dovere.

Alla sua memoria noi inviamo un accorato saluto; alla famiglia vive condoglianze.

S. Pietro al Natisone

FESTA DANZANTE

In occasione dell'annuale sagra, sul pittoresco viale di Azzida, domani, domenica si svolgerà un festival danzante. Suonerà l'orchestra della «Snof» diretta dal prof. Giuseppe Tomasig. La località del festival sarà sfarzosamente illuminata alla veneziana.

Sulla linea ferroviaria Cividale-Caporetto verranno attivati treni speciali in arrivo e partenza.

Manzano

IL BALLO DELLE CASE

Se il tempo lo permette, la festa di domani che si terrà alle Case di Manzano, promette riuscire soddisfacente anche per la località dove avrà svolgimento. Suonerà l'orchestra della «Snof» di Cividale diretta dal signor Agostino Comis che si presenterà con nuovo repertorio di danze. Per l'occasione si svolgeranno altri festeggiamenti e gare di ballo. Saranno attiviti speciali servizi di autovetture con i paesi limitrofi.

Gemona

GITA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

La locale Sezione del C. A. I. indice ed organizza per domenica 31 spirante una gita al Montasio con il seguente programma:

Sabato 30: partenza da Gemona con il treno delle 17.30 per Chiusaforte, indi, da Chiusaforte ai Piani di Saletto con carro; di qui a piedi a Sella Nevea, dove si pernotterà — Domenica 31, alle 4, partenza da Nevea; ore 10 arrivo alla vetta del Montasio (m. 2754) — ore 12: partenza dalla vetta e ritorno ai Piani di Saletto per le Malghe del Montasio — ore 16: partenza dai Piani con il carro per Chiusaforte e poi con treno per Gemona, ove si arriverà alle 18.36. Provvedere a portare seco la colazione al sacco per la domenica.

Per i giocatori di calcio

Il Presidente del Gruppo Sportivo della locale Sezione dell'O. N. Dopolavoro co. Valentinis, invita tutti i sottoindicati giocatori ad intervenire domenica 31 corrente alle ore 16.30 sul Campo Sportivo «Simonetti» per una partita d'allenamento e di selezione per la formazione definitiva delle squadre:

Squadra A — Baldissera, Piva, Comis, Pontoni, Bertossi, Elia, Ferrarese, Rigattieri, Bierti, Fontanelli, Maion, Goi (maglia rosso-bleu).

Squadra B. — Forgiarini Pietro, D'Aronco Giacomo, Copetti Giuseppe, Baldissera Danilo, Contessi Raffaele, Copetti Alessandro, Boezio Oddone, De Carlo Bruno, Venturini Federico, Chiu Egidio, D'Aronco Luigi (maglia bianca-bleu).

Gli assenti senza giustificato motivo saranno esclusi dalla partita che seguirà domenica 7 settembre p. v. a Pontebba, contro quella squadra di calcio.

PER IL RADUNO FOLCLORISTICO DI SAN DANIELE

Sotto la direzione del Presidente cav. Carlo Rossini e del M.o Writz, fervono in queste sere, nella locale sede del Dopolavoro, le prove dei cori, danze e orchestra per la partecipazione di domenica prossima al Raduno di S. Daniele. Anche i pittori stanno dando gli ultimi tocchi al carro simbolico che dovrà rappresentare la vendemmia e che sarà carico di «bielis fantatis».

Il nostro Gruppo, memore dei successi già riportati a Venezia e S. Daniele, si recherà nell'ospitalissima cittadina, con un nuovo e numeroso gruppo molto bene affiatato, sia come orchestra che come danze e cori per difendere un primato folkloristico ben degnamente conquistato.